COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

ESTRATTO PER PUBBLICAZIONE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE - DELIBERA N. 31

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE - PIANO DEHORS: SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE A SERVIZIO PUBBLICI ESERCIZI, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.229 DEL 27/12/2016- MODIFICHE ED INTEGAZIONI DEL TESTO COORDINAMENTO DELLE "NORME TECNICHE GENERALI" E "NORME TECNICHE DI DETTAGLI - AMBITO PIAZZA DELLE REPUBBLICA E VICOLETTI NELLA VERSIONE APPROVATA CON DELIBERA DI C.C. N. 9 DEL 27/3/2017 DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 44 DEL 4/4/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno dieci del mese di maggio, nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di Prima convocazione ed in seduta Pubblica. Premesso che a ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo pretorio del Comune, risulta che dell'appello dei seguenti Consiglieri in carica:

FIGLIOLIA Vincenzo	P	GIACOBBE Pasquale	P
AMATO Francesco Paolo	P	MAIONE Salvatore	P
AMIRANTE Mariano	P	MANZONI Luigi	P
CAIAZZO Salvatore	P	PAFUNDI Vincenzo	P
CASO Antonio	P	PASTORE Gennaro	P
COSSIGA Sandro	P	PENNACCHIO Domenico	P
CRITELLI Domenico	P	POSTIGLIONE Raffaele	P
CUTOLO Massimiliano Mario	P	SCOTTO DI MINICO Tommaso	P
DANIELE Vincenzo	P	SEBASTIANO Gianluca	P
DE SIMONE Lydia	P	TESTA Maria Rosaria	P
DEL VAGLIO Marzia	P	TOZZI Paolo	P
D'ORSI Filomena	P	VILLANI Antonio	P
FENOCCHIO Espedito	A		

Presiede la riunione il Presidente, Ing. Luigi MANZONI, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza in grado di Prima convocazione, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Assiste alla seduta Segretario Generale Dott. Matteo SPERANDEO, ai sensi del comma 4 lettera a) dell'art. 97 T.U.E.L.

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE - PIANO DEHORS: SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE A SERVIZIO PUBBLICI ESERCIZI, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.229 DEL 27/12/2016- MODIFICHE ED INTEGAZIONI DEL TESTO COORDINAMENTO DELLE "NORME TECNICHE GENERALI" E "NORME TECNICHE DI DETTAGLI - AMBITO PIAZZA DELLE REPUBBLICA E VICOLETTI NELLA VERSIONE APPROVATA CON DELIBERA DI C.C. N. 9 DEL 27/3/2017 DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 44 DEL 4/4/2018

PREMESSO che con Delibera di G.C. n. 44 del 04.04.2018, è stato approvato la proposta avente ad oggetto "Regolamento per le occupazioni di spazi e aree pubbliche – Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi, approvato con Delibera di C.C. n. 229 del 27.12.2016 - Modifiche ed integrazioni del Testo Coordinato delle "Norme Tecniche Generali" e "Norme tecni-che di dettagli – ambito Piazza della Repubblica e Vicoletti" nella versione approvata con delibera di C.C. n. 9 del 27.03.2017", e, allegata al presente atto, si intende integralmente riportata.

VISTO il parere del Dirigente della Direzione 5 – Urbanistica e Governo del Territorio che, allegato alla suddetta delibera, qui si richiama come parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI PROPONE

di approvare la narrativa che precede e per gli effetti:

- Di approvare la proposta di delibera di Giunta Comunale n. 44 del 04.04.2018, avente ad oggetto "**Regolamento per le occupazioni di spazi e aree pubbliche – Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi,** approvato con Delibera di C.C. n. 229 del 27.12.2016 - **Modifiche ed integrazioni** del Testo Coordinato delle ***"Norme Tecniche Generali"*** e ***"Norme tecniche di dettagli – ambito Piazza della Repubblica e Vicoletti"*** nella versione approvata con delibera di C.C. n. 9 del 27.03.2017."

Allegati:
Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 04.04.2018

Il Dirigente

Arch. Agostino di Lorenzo

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE
f.to Ing. Luigi MANZONI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Matteo SPERANDEO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 24-05-2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art 124, comma 1, T.U.E.L);

Addì, 24-05-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(vedi nominativo su atto originale)

ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio delle pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L..

Addì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Giovanni Matarazzo

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

ESTRATTO PER PUBBLICAZIONE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIBERA N. 44

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE PIANO DEHORS.: SISTEMAZIONI DELLE AREE A SERVIZIO DEI PUBBLICI ESERCIZI, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 229 DEL 27.12.2016 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL TESTO COORDINATO DELLE "NORME TECNICHE GENERALI" E "NORME TECNICHE DI DETTAGLI - AMBITO PIAZZA - DELLA REPUBLICA E VICOLETTI" NELLA VERSIONE APPROVATA DEL.9/17 DI C.C. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. PROPOSTA AL CONSIGLIO

L'anno duemiladiciotto il giorno quattro del mese di aprile alle ore 17:20, nella sala delle adunanze della casa comunale si è riunita la Giunta Comunale in presenza dei Sigg.:

FIGLIOLIA Vincenzo	**Sindaco**	**P**
ZABATTA Fiorella	**Vice Sindaco**	**P**
ATTORE Anna Maria	**Assessore**	**P**
AULITTO Vincenzo	**Assessore**	**P**
GERUNDO Roberto	**Assessore**	**P**
LIGUORI Gian Luca	**Assessore**	**P**
MOCCIA DI FRAIA Maria Teresa	**Assessore**	**P**

e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Prof. Carmine COSSIGA.

Presiede Sig. Vincenzo FIGLIOLIA nella qualità di Sindaco, il quale constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE PIANO DEHORS.: SISTEMAZIONI DELLE AREE A SERVIZIO DEI PUBBLICI ESERCIZI, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 229 DEL 27.12.2016 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL TESTO COORDINATO DELLE "NORME TECNICHE GENERALI" E "NORME TECNICHE DI DETTAGLI - AMBITO PIAZZA - DELLA REPUBLICA E VICOLETTI" NELLA VERSIONE APPROVATA DEL.9/17 DI C.C. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. PROPOSTA AL CONSIGLIO

PREMESSO :

- che con Delibera di C.C. n. 38 adottata nella seduta del 13.3.2015, è stato approvato il *"Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali"*;
- che il Consiglio Comunale con atto n° 66, adottato nella seduta del 28 aprile 2016, ha approvato la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e al Piano Dehors – proposta al Consiglio presentata ad iniziativa di alcuni Consiglieri Comunali"* ;
- che il Consiglio Comunale con atto n° 229, adottato nella seduta del 27 dicembre 2016, in seguito a incongruenze rilevate nella fase attuativa del provvedimento, ha approvato la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e al Piano Dehors approvato, da ultimo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28.04.206, predisposta dall'Assessore competente e costituita dal "Piano ed alla Disciplina per la installazione di dehors annessi agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti su suolo pubblico e/o privato" e dal "Piano di dettaglio – Piazza della Repubblica e vicoletti"*;
- che il Consiglio Comunale con atto **n° 9**, adottato nella seduta del **27 marzo 2017**, ha approvato la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Regolamento per le occupazioni di spazi e aree pubbliche – Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi**, approvato con Delibera di C.C. n. 66 del 28.04.2016 – Approvazione delle ***"Norme Tecniche Generali"*** e ***"Norme tecniche di dettaglio – ambito Piazza della Repubblica e Vicoletti"***, approvato con delibera di C.C. n. 229 del 27.12.2016, nella versione emendata con ulteriori modifiche";
- che con successiva Delibera di G.C. n. 57 del 18.05.2017 è stato approvato il Testo Coordinato e Rinumerato delle ***"Norme Tecniche Generali"*** e ***"Norme tecniche di dettagli – ambito Piazza della Repubblica e Vicoletti"*** nella versione emendata a quella approvata con delibera di C.C. n. 9 del 27.03.2017;
- che l'Amministrazione Comunale, nel corso di numerose riunioni avute sull'argomento e sulla base di specifici indirizzi forniti dall'Assessore competente, ha espressamente richiesto di

apportare ulteriori modifiche ed integrazioni finalizzate ad uniformare le strutture presenti sul territorio ed a migliorare la loro qualità estetica e funzionale;

RAVVISATA

- pertanto, l'esigenza e l'opportunità di provvedere ad uniformare le strutture presenti sul territorio al fine di migliorare la loro qualità estetica e funzionale, a modifica di quanto previsto nella vigente regolamentazione;

LETTI

- i documenti predisposti dal competente Ufficio COSAP dell'U.O.C. Mobilità, con le modifiche ed integrazioni apportate, unitamente agli schemi grafici della tipologia dei Dehors di tipo C, ovvero:
  a. *Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali – Norme Tecniche generali;*
  b. *Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali – Norme tecniche di dettaglio (Ambito Piazza delio Repubblica e vicoletti);*

  redatti con la visione delle modifiche apportate a quello approvato con delibera di C.C. n° 9 del 27 marzo 2017, e successiva Delibera di G.C. n. 57 del 18.05.2017;

RITENUTO

- per le enunciate motivazioni e finalità, di provvedere nei sensi di cui sopra e, per l'effetto, di approvare i provvedimenti:
  a. *Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali – Norme Tecniche generali;*
  b. *Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali – Norme tecniche di dettaglio (Ambito Piazza della Repubblica e vicoletti);*

  nella versione modificata, in conformità agli indirizzi forniti dall'Assessore al ramo, previa acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale della necessaria intesa con la competente Soprintendenza;

VISTI

- il Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 6.03.1999 e come modificato con Delibera Consiliare n. 8 del 27.03.2013;
- il "Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali", approvato con Delibera di C.C. n. 38 adottata nella seduta del 13.3.2015;

SI PROPONE

di approvare la narrativa che precede e per gli effetti:

1) **Approvare** i provvedimenti:
   a *Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali – Norme Tecniche generali;*
   b *Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali – Norme tecniche di dettaglio (Ambito Piazza della Repubblica e vicoletti);*

nella versione modificata così come espressamente evidenziata;

2) **Incaricare** il Dirigente della Direzione 5 – Gestione e Pianificazione del Territorio e Mobilità, di acquisire la necessaria intesa per gli aspetti di innovazione, con la competente Soprintendenza, finalizzata al rilascio del permesso a costruire sulla base della normativa allegata;

3) **Incaricare** il responsabile dell'Ufficio CED di assicurare la massima pubblicizzazione del presente provvedimento mediante la pubblicazione sulla "home page" del sito web istituzionale dell'Ente;

Il Dirigente	L'Assessore
Arch. Agostino di Lorenzo	Prof. Ing. Roberto Gerundo

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso.

IL SINDACO
f.to Sig. Vincenzo FIGLIOLIA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to Prof. Carmine COSSIGA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 05-04-2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art 134, comma 1, T.U.E.L);

Addì, 05-04-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(vedi nominativo su atto originale)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L..

Addì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Giovanni Matarazzo

Comune di Pozzuoli

Città Metropolitana di Napoli

Direzione 5^ – Gestione e Pianificazione del Territorio e Mobilità

Proposta di delliberazione avente ad oggetto:

Regolamento per le occupazioni di spazi e aree pubbliche – Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi, approvato con Delibera di C.C. n. 229 del 27.12.2016 - **Modifiche ed integrazioni** del Testo Coordinato delle ***"Norme Tecniche Generali"*** e ***"Norme tecniche di dettagli – ambito Piazza della Repubblica e Vicoletti"*** nella versione approvata con delibera di C.C. n. 9 del 27.03.2017.

RELAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

Trattasi della proposta per l'approvazione del testo delle ***"Norme Tecniche Generali"*** e ***"Norme tecniche di dettagli – ambito Piazza della Repubblica e Vicoletti"*** nella versione modificata a quella approvata con delibera di C.C. n. 9 del **27.03.2017** di cui al *"Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali"*, approvato con Delibera di C.C. n. 229 del 27.12.2016.

Detta proposta è da considerarsi in linea col vigente regolamento per l' occupazione degli spazi ed aree pubbliche, come da ultimo approvato con la Delibera Consiliare n. 9 del 27.03.2017.

Essa apporta ulteriori modifiche ed integrazioni finalizzate ad uniformare le strutture presenti sul territorio e a migliorare la loro qualità estetica e funzionale.

La stessa è applicabile previa acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale dell'intesa con la competente Soprintendenza, in variazione a quanto disposto dalla stessa Soprintendenza con le note prot. n. 24647 del 3.10.2011 e 31446 del 20.12.2011, facenti parte della Delibera Consiliare n. 8 del 27.03.2013, aventi ad oggetto: *Pozzuoli (NA). Installazione di strutture a carattere amovibile denominati "dehors", annessi alle attività commerciali – Definizione dei procedimenti*

Nei sensi di cui sopra, si esprime, per quanto di competenza, il parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto proposto, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000.

IL DIRIGENTE

Agostino Di Lorenzo

COMUNE DI POZZUOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Direzione 5^ - Gestione e Pianificazione del Territorio

U.O.C. MOBILITA'– COSAP

Piano Dehors:

Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali

Norme tecniche di dettaglio

Ambito Piazza della Repubblica e Vicoletti

Approvate con Delibera di C.C. n. 9 del 27.03.2017 e ss. mm.

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Direttore U.O.C.
ing. Giuseppe Gaudino

Il Dirigente
arch. Agostino Di Lorenzo

L'Assessore
prof. ing. Roberto Gerundo

1.b. dehors allestiti con sedie, tavolini, ombrelloni a sostegno centrale o mezzi ombrelloni e allestimenti complementari;

1.c. dehors allestiti con sedie, tavolini, ombrelloni a sostegno laterale e allestimenti complementari.

2. In nessun caso sono ammesse pedane, delimitazioni continue sui quattro lati, strutture di copertura sorrette da montanti poggiati al suolo nonché tende lungo il perimetro degli ombrelloni, pertanto in nessun caso il dehors potrà nel tempo trasformarsi in una struttura chiusa.

Art. 6 – Elementi del dehors

1. Il dehors può essere composto dai seguenti elementi:
   a. arredi di base;
   b. elementi di riparo;
   c. elementi di delimitazione;
   d. accessori.
2. Non possono essere aggiunti ulteriori elementi al di fuori di quelli elencati ed autorizzati.

6.1 – Arredi di base

Gli arredi di base sono costituiti dalle sedute, più precisamente sedie, poltroncine, sgabelli, divanetti, tavoli e tavolini, i quali devono essere omogenei per tipologia e colore, in particolare nelle zone identificate nei grafici con la sigla A – B – C deve predominare il colore bianco o avorio. Gli arredi di base devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati.

6.2 – Elementi di riparo

Gli elementi di riparo degli spazi adibiti a dehors rappresentano le parti di maggior impatto visivo, pertanto devono essere oggetto di particolare attenzione dal punto di vista ambientale. Gli elementi di riparo nell'area d'ambito ***"Piazza della Repubblica e Vicoletti"*** devono essere costituiti **esclusivamente** da ombrelloni e tende, i quali devono essere omogenei per tipologia e colore, in particolare nelle zone identificate nei grafici con la sigla A – B – C gli ombrelloni devono essere di colore bianco o avorio. Il tessuto delle coperture dovrà essere antimuffa, impermeabilizzato, idrorepellente e resistente agli agenti atmosferici.

6.2.1 – Ombrelloni a sostegno centrale

1. Per il lineare aspetto formale, nei vicoletti e laddove gli spazi pubblici disponibili sono esigui, è previsto il riparo mediante l'impiego di ombrelloni a sostegno centrale o mezzi ombrelloni, questi ultimi possono essere di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie.

2. La tipologia più qualificata è caratterizzata da una struttura in legno con copertura in telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.
3. La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità ed essere fissata ad apposito basamento. L'altezza massima non può essere superiore a mt 2,50 misurati sul segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente con il punto più alto dell'estradosso della struttura. Tale altezza deve essere rapportata con l'intorno e deve rispettare eventuali decori, cornici, poggioli e fori architettonici dei piani superiori.

6.2.2 – Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale

1. Laddove gli spazi pubblici sono più ampi è previsto l'impiego di strutture costituite da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata e/o rettangolare. Tale tipologia di riparo, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne, è realizzabile con struttura in legno, preferibilmente di colore scuro e telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

6.2.3 – Le tende a sbraccio

1. Hanno la struttura retraibile, in legno o metallo, agganciata alla muratura di facciata degli edifici e priva di sostegni che si appoggiano al terreno. Si compongono di uno o più teli, con o senza mantovane. L'aggetto massimo della tenda è pari a mt 1,50 dal filo di facciata dell'edificio.
2. L'altezza minima dei teli dal suolo, incluse eventuali mantovane frontali e/o laterali, non deve essere inferiore a m 2,20 nel punto più basso.
3. In ogni caso le tende non devono sottrarre alla vista gli elementi di interesse storico, architettonico e tipologico che caratterizzano la facciata.
4. Le tende a sbraccio potranno essere installate in corrispondenza di ingressi e vani vetrina, in ogni caso devono avere la medesima lunghezza del vano coprente l'ingresso o sporgere al massimo 30 cm sui due lati.
5. Le tende a sbraccio potranno essere installate anche negli esercizi commerciali aventi un utilizzo non pertinente la somministrazione di alimenti e bevande.

6.3 – Elementi di delimitazione

1. Sono elementi di delimitazione quei manufatti atti a circoscrivere esternamente il dehors quali pannelli paravento o simili, fioriere e vasi sollevati dal suolo.
2. Gli elementi di delimitazione non devono assolutamente impedire la percezione visiva del contesto urbano.
3. Gli elementi di delimitazioni sono distinti in tre diversi gruppi:

3.a. elementi di delimitazione continua;

3.b. elementi di delimitazione discontinua;

3.c. nell'ambito urbano "Piazza della Repubblica e Vicoletti" è sempre vietata l' apposizione di pedane.

4. Nel centro storico gli elementi di delimitazione perimetrale continua potranno essere collocati solo su tre lati ed esclusivamente negli spazi contraddistinti con la sigla alfanumerica A1 – A2 – A3 – A4, B

5. Negli spazi distinti con la sigla C sono consentiti esclusivamente elementi di separazione tra due diversi locali, più precisamente è consentita la collocazione degli elementi di delimitazione perimetrale esclusivamente sui due lati minori, in modo da non creare alcuna barriera tra i tavoli ed i percorsi pedonali.

6. I pannelli paravento servono per proteggere l'avventore in posizione seduta, in ogni caso non possono superare l'altezza massima di m 1,40 dal piano stradale, devono essere completamente trasparenti e realizzati con materiali idonei a garantire la sicurezza, in cristallo temperato o vetro "antinfortunio" o anche in materiali sintetici di qualità estetica tale da emulare l'aspetto di questi ultimi. I pannelli possono presentare incisioni o serigrafie di iscrizioni o texture che non devono limitare la trasparenza. In ogni caso è escluso il plexiglass.

7. I pannelli paravento, di cui al punto precedente, devono essere semplicemente poggiati a terra senza fissaggio che comporti la perforazione o rottura della sottostante pavimentazione; possono essere installati per un periodo massimo di sei mesi consecutivi intercorrenti tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 31 marzo dell'anno successivo.

8. Gli elaborati progettuali devono chiaramente indicare la superficie complessiva che si intende occupare, all'interno della quale deve essere precisata l'area utile e quella interessata dalla collocazione delle eventuali delimitazioni, e mediante pannelli paravento, questi ultimi devono essere dettagliatamente descritti, rappresentati e dimensionati negli elaborati progettuali.

9. Per quanto riguarda le pedane (elementi di delimitazione orizzontale) laddove si è provveduto a riqualificare la pavimentazione il suolo deve essere lasciato a vista.

6.4 – Allestimenti complementari

1. Le tipologie degli allestimenti quali corpi scaldanti per esterni *"a fungo"* o similari, cestini, elementi di servizio alla gestione e corpi illuminanti, dovranno essere dettagliatamente illustrati nel progetto mediante foto o estratti da catalogo. Sono da evitarsi luce a temperatura di colore fredda privilegiando quelle a luce di tonalità calda.

2. Gli elementi di illuminazione ed altri elementi accessori devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da coordinarsi al disegno, ai materiali e alle tinte del dehors.

Art. 7 – Dimensioni dehors

Con riferimento alle dimensioni, i "dehors" devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Negli spazi distinti con la sigla alfanumerica A1 – A2 – A3 – A4, la superficie massima consentita per l'installazione del dehors costituito da tavoli, sedie, ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale e allestimenti complementari può essere pari alla superficie di somministrazione del locale di pertinenza, come risultante dalla relativa (SCIA) Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Lo spazio sotteso alla superficie di somministrazione computabile ai fini del calcolo non può avere altezza inferiore a 2,70mt. Ne consegue, ad esempio, che le superfici soppalcate con altezza inferiore a 2,70 mt non potranno essere computate come superficie di somministrazione. La superficie di somministrazione si definisce come area coperta destinata al consumo degli alimenti e delle bevande da parte degli avventori, ivi compresa quella occupata da banchi, tavoli, vetrine ed attrezzature varie finalizzate all'attività. Qualora un esercizio comprenda più locali destinati alla somministrazione, ai fini della individuazione della superficie di somministrazione, questi devono comunicare tra loro mediante idonee aperture o scale tali da consentire un'agevole circolazione del pubblico. Non costituiscono superficie di somministrazione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione amministrativa, gli spazi retrostanti il bancone di mescita e quelli destinati a magazzini, depositi, cantine, cucine, locali per la lavorazione e la preparazione degli alimenti, uffici e servizi igienici.
2. Il modulo dehors, negli spazi distinti con la sigla A, sviluppa una dimensione pari a 20 mq (5 mt x 4 mt). Possono essere assegnati solo moduli interi in relazione alla superficie di somministrazione. Occorre precisare che i locali che sviluppano una superficie di somministrazione pari a 20 mq possono richiedere un singolo modulo dehors pari a 20 mq, mentre locali che sviluppano, per esempio, una superficie di somministrazione pari a 39 mq non possono richiedere 2 moduli dehors essendo evidentemente la somma relativa alla superficie dei 2 moduli pari a 40 mq. In presenza di spazi residuali la superficie eccedente il modulo ombrellone potrà eventualmente essere richiesta in concessione per la sola installazione di tavolini e sedie. In ogni caso la superficie della singola concessione, non potrà mai superare il limite di 120 mq.
3. Nello spazio distinto con la sigla B, la superficie massima consentita per l'installazione del dehors costituito da tavoli, sedie, ombrelloni a sostegno centrale e allestimenti complementari può essere pari alla superficie di somministrazione del locale di pertinenza, come risulta dalle relative *(SCIA) Segnalazione Certificata di Inizio Attività*. Per il computo della superficie di somministrazione restano valide le prescrizioni di cui al punto precedente. Il modulo dehors, corrispondente alla dimensione dell'ombrellone, negli spazi distinti con la sigla B sviluppa una dimensione pari a 16 mq (4 mt x 4 mt). Possono essere assegnati solo moduli interi in relazione alla superficie di somministrazione. In presenza di spazi residuali la superficie eccedente il modulo ombrellone potrà eventualmente essere richiesta in concessione per la sola installazione di tavolini e sedie. In ogni caso la superficie della singola concessione non potrà mai superare il limite di 120 mq.

4. Negli spazi distinti con la sigla C la superficie massima consentita per la semplice occupazione suolo con tavoli, sedie e piccoli ombrelloni, di lato non superiore 2,50 m, può essere pari alla superficie di somministrazione del locale di pertinenza, come risulta dalla relativa *(SCIA) Segnalazione Certificato di Inizio Attività*. Per il computo della superficie di somministrazione restano valide le prescrizioni di cui al punto 1. In ogni caso lo spazio da occupare dovrà essere contenuto entro la proiezione del fronte del locale; è tuttavia possibile derogare quest'ultimo limite, previo accordo e/o nulla osta, in forma scritta, con i titolari degli immobili adiacenti, ovvero prospettanti sull'ulteriore area richiesta. In ogni caso la superficie della singola concessione non potrà mai superare il limite di 120 mq.

Art. 8 – Posizionamento dehors

1. Il posizionamento dei dehors è riferito al disegno della pavimentazione.
2. Nell'area d'ambito *"Piazza della Repubblica e Vicoletti"* il posizionamento dei dehors avviene salvaguardando la viabilità pedonale, le visuali prospettiche e la percezione visiva complessiva. Particolare rilievo è dato alla salvaguardia della visuale prospettica della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, edificata nel XVI secolo e ricostruita nel 1856;nel contempo si è posta attenzione al recupero percettivo delle cortine edilizie. Lo spazio occupabile è dettagliatamente illustrato nei grafici allegati.
3. Negli spazi indicati con la sigla alfanumerica A1 – A2 – A3 – A4 è possibile collocare tavolini, sedie ed allestimenti complementari nonché installare ombrelloni a sbalzo con sostegno laterale, questi ultimi da posizionare come indicato sui grafici. Le attività di somministrazione che possono farne richiesta sono quelle ubicate sui fronti delle cortine edilizie evidenziate nei grafici allegati con la medesima sigla alfanumerica.
4. Negli spazi indicati con la sigla B è possibile collocare tavolini, sedie ed allestimenti complementari nonché installare ombrelloni a sostegno centrale, questi ultimi da posizionare come indicato sui grafici. Le attività di somministrazione che possono farne richiesta sono quelle ubicate sui fronti delle cortine edilizie evidenziate nei grafici allegati con la medesima sigla alfanumerica.
5. Negli spazi indicati con la sigla C è possibile collocare tavolini, sedie e piccoli o mezzi ombrelloni in adiacenza alla facciate dell'edificio entro i limiti corrispondenti alla proiezione del fronte del locale.
6. I moduli dehors richiesti da singola attività di somministrazione possono essere affiancati, tuttavia tra le concessioni di spazio pubblico rilasciate a distinte attività di somministrazione deve essere lasciato uno spazio di passaggio pari ad 1,20mt.
7. Quest'ultima prescrizione può essere derogata negli spazi indicati con la sigla C in quanto la disposizione dei dehors in nessun caso costituisce intralcio alla circolazione pedonale, inoltre i limiti corrispondono alla proiezione del fronte del locale.

Art. 9 – Posizionamento dehors rispetto alla pubblica via

1. Il posizionamento del dehors, rispetto alla pubblica via, deve essere tale da lasciare appropriati spazi per consentire l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso.
2. Nelle aree aperte al transito veicolare i dehors sui marciapiedi devono garantire in ogni caso uno spazio per la circolazione pedonale di almeno m 2,00 di larghezza*(vedasi norme tecniche in attuazione dell'art. 13 del D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285)*, al netto di qualsiasi tipo di ostacolo quali alberi, pali o elementi tecnici di pertinenza degli enti erogatori di servizi, cartelloni pubblicitari, cabine telefoniche, pensiline d'attesa del servizio di trasporto pubblico, e simili.
3. I dehors devono in ogni caso consentire il transito veicolare dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia lasciando uno spazio pari a 3,00 metri.
4. I limiti di cui sopra possono essere derogati ed abbassati a 2,50 metri previo nulla osta dei vigili del fuoco.
5. Lo spazio per la circolazione dei pedoni nelle aree chiuse al traffico deve comunque garantire la percorrenza su carrozzella alle persone a ridotta o impedita capacità motoria, pertanto lo spazio per la circolazione non può essere inferiore a 1,50 *metri (comma modificato dal punto 4 della Delibera di C.C. n. 67 del 28.04.2016).*
6. Nelle strade e nei vicoli chiusi al traffico non si applicano le limitazioni contenute all'art. 16 – comma 6, del vigente Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con delibera Consiliare n. 8 del 27.03.2013 *(comma modificato dal punto 3 della Delibera di C.C. n. 67 del 28.04.2016).*

Art. 10 – Via San Paolo Largo San Paolo e Largo Emporio.

1. Per le installazioni autorizzate sulla cortina di fabbricati che costeggia Via San Paolo, le quali dovranno essere rimosse durante l'esecuzione degli interventi di riqualificazione della Darsena, corre l'obbligo di uniformarsi, in caso di ripristino, ad apposito piano di dettaglio, esteso anche al Largo San Paolo e al Largo Emporio, teso a salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche, architettoniche e ambientali del contesto. Il suddetto piano di dettaglio, da redigersi a cura dell'Amministrazione comunale ed approvarsi con Delibera di Giunta Comunale entro il 30 settembre 2018, fisserà le modalità del reinserimento dei dehors in esso previsti. ~~alle tipologie di dehors previste nel presente regolamento recante "NORME DI DETTAGLIO" valide per "Ambito Piazza della Repubblica e Vicoletti".~~ Tale obbligo corre anche per le eventuali installazioni di nuovo impianto.
2. Il suddetto piano di dettaglio, da approvarsi con delibera di Giunta Comunale quale progetto definitivo unitario munito dei pareri previsti dalla normativa vigente in materia paesaggistica, sarà:
   a) per le parti non coinvolte dai richiamati interventi di riqualificazione della Darsena, perentoriamente attuato dai soggetti economici interessati nel rispetto della tempistica riportata al

comma 1 dell'art.21 del disciplinare recante le Norme Tecniche Generali, a far data dall'approvazione del richiamato atto giuntale;

b) per le parti coinvolte nei suddetti lavori, perentoriamente attuato a far data dalla conclusione degli stessi, così come accertata dalla Direzione 4 – Lavori pubblici e patrimonio con la medesima tempistica.

1 L'Amministrazione comunale condurrà la fase di redazione del piano di dettaglio, di cui al precedente comma 1, sulla scorta di una procedura di progettazione partecipata, in forma consultiva e non decisoria, estesa all'insieme dei portatori di interesse pubblici e privati.

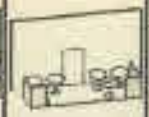
Art. 11 – Altre modifiche apportate dalla Delibera di C.C. n. 67 del 28.04.2016.

Nell'area d'ambito "Piazza della Repubblica e Vicoletti", sono state apportate modifiche con l'introduzione dei seguenti comma:

1. *Di confermare la volontà espressa con la delibera consiliare n. 14/2014 di istituire, in via sperimentale e nell'ambito del "Settore Verde" della ZTL 1, l'area pedonale del Centro storico nelle strade e vicoli che, nei fatti, risultano già pedonalizzati e interdetti al traffico veicolare individuati nell'allegato stralcio planimetrica;*
2. *Di ampliare l'area pedonale del Centro storico istituita, in via sperimentale e nell'ambito del "Settore Verde" della ZTL 1 con la delibera consiliare n. 14/2014, con le ulteriori strade e vicoli, che, con provvedimenti vari, sono state interdette al traffico veicolare e ricomprese nel nuovo stralcio planimetrico predisposto dal Servizio Mobilità;*
3. *Di stabilire che, ... (vedi modifiche apportate al comma 6 del suddetto art. 9 del Piano di dettaglio);*
4. *Di stabilire ..... (vedi modifiche apportate al comma 5 del suddetto art. 9 del Piano di dettaglio);*
5. *Di stabilire altresì che la concessione di spazi ed aree pubbliche dovrà essere comunque subordinata al rispetto di tutte le ulteriori norme previste in materia, compresa la limitazione destinata a salvaguardare il passaggio pedonale, nonché alla possibilità di occupare lo spazio concesso solo con l'utilizzo di tavoli, sedie e tende a sbraccio, così come previsto nel Piano Dehors.*

TIPOLOGIA	PERIMETRAZIONI				COPERTURE		COPERTURE			TIPOLOGIE DEHORS - PERIMETRAZIONI E COPERTURE
	SENZA PERIMETRAZIONE	FIORIERE NON SOSPESE	FIORIERE	PANNELLI VETRATI						
DEHORS IN ADIACENZA							NON IN ADIACENZA			
AMBITO 1 Piazze Repub.	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	
AMBITO 1 vicoli	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	
AMBITO 1bis Via Napoli-Porto Via Roma	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO[1]	
AMBITO 2 mesoterrazza	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO[1]	
AMBITO 3 Lucrino Arco Felice	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO[1]	
AMBITO 4 Agnano - Via Campana Licola - Montenuovo	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO[1]	

1 Nelle aree periferiche, ovvero negli spazi privati ad uso pubblico è possibile installare coperture sorrette da montanti verticali

	DEHORS IN ADIACENZA					DEHORS NON IN ADIACENZA			GEOMETRIA DEGLI ELEMENTI DI RECINZIONE
PIANTA									
VISTA	A	B	C	D	E 	A	B	C	
AMBITO 1 Piazza Repub.	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 1 Vicoli	SI	SI	NO	NÓ	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 1bis Via Napoli-Porta Via Roma	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 2 Mesterrazza	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 3 Lucera Via Ferra	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 4	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	

COMUNE DI POZZUOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Direzione 5^ - Gestione e Pianificazione del Territorio

U.O.C. MOBILITA'– COSAP

Piano Dehors:

Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali

Norme tecniche generali

Approvate con Delibera di C.C. n. 9 del 27.03.2017 e ss. mm.

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Direttore U.O.C.
Ing. Giuseppe Gaudino

Il Dirigente
arch. Agostino Di Lorenzo

L'Assessore
prof. Ing. Roberto Gerundo

Art. 3 – La scelta progettuale

1. La rilevanza storica della città e nello specifico di alcuni ambiti urbani impone scelte tese a salvaguardare gli elementi qualificanti l'immagine ambientale ed i segni culturali che connotano le diverse aree d'intervento. Nelle diverse aree d'ambito è necessario parametrizzare e percentualizzare la concessione di spazi pubblici e, nel contempo, evitare l'installazione di elementi che possano ostacolare la visione e le bellezze panoramiche ed architettoniche.
2. Il piano, da un lato, mira a favorire l'implementazione delle attività commerciali dall'altro ha come obiettivo prioritario la salvaguardia delle diverse funzioni compresenti nelle vie del centro storico, con particolare riguardo alla sicurezza, all'accessibilità, alla tutela del contesto nonché delle visuali prospettiche e della percezione visiva complessiva, intesa come coerenza di linguaggio dei dehors con lo spazio pubblico.

Art. 4 – Progettazione esecutiva

1. I dehors, sia su suolo pubblico sia privato, devono essere sempre assoggettati a specifica progettazione esecutiva, da cui risultino analiticamente descritti l'insieme degli elementi di dettaglio che li costituiscono, compresi gli arredi mobili, quali sedie, tavolini, ombrelloni, tende, montanti, coperture, fioriere, divisori e quant'altro riguardante l'istallazione prevista, con riferimento a forme e dimensioni, materiali e colori, che devono corrispondere perfettamente a quanto va a realizzarsi.
2. Il destinatario del titolo abilitativo dovrà rispettare, nell'esecuzione delle opere e nell'apposizione degli arredi, quanto previsto dal progetto ed ogni cambiamento dovrà essere assoggettato a procedura di variante al titolo abilitativo rilasciato originariamente.
3. All'atto di ciascun rinnovo della concessione di suolo pubblico, il richiedente dovrà allegare apposita dichiarazione, effettuata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/200, di non avere modificato in alcun modo quanto previsto tal titolo abilitativo rilasciato, utilizzando apposito modello predisposto dalla Direzione 5 e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pozzuoli.
4. La Direzione 5, con il supporto del Corpo di Polizia Municipale, riscontra, secondo un programma di verifica annuale, anche a campione, la conforme esecuzione dei progetti e la veridicità delle dichiarazioni di cui al paragrafo precedente.

Art. 5 – Principi generali da ossequiare in tutte le zone

1. Per la salvaguardia degli aspetti architettonici, monumentali e ambientali, le installazioni non devono sottrarre alla vista gli elementi di interesse storico, architettonico e tipologico che caratterizzano gli edifici, né interferire con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell'ambiente cittadino.
2. In presenza di monumenti, fontane e altre opere di rilevanza storica o artistica, i dehors dovranno rispettare una distanza di almeno mt 1.20 dagli stessi.

3. Non è consentito installare dehors, o parti di esso, a contatto o entro 3,00 m dal perimetro di edifici sottoposti a vincolo monumentale.
4. Il dehors non deve pregiudicare la piena visibilità delle targhe di denominazione delle vie e dei numeri civici, della segnaletica stradale verticale, dei semafori, dei cartelli indicatori.

Art. 6 – Definizione di dehors

1. Per "dehors" *(significato letterario dal francese: "fuori" - "all'esterno")* si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) collegati in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico che costituisce, delimita ed arreda lo spazio riservato al ristoro all'aperto di un locale destinato alla somministrazione di alimenti e bevande.
2. Pertanto, il dehors può essere attrezzato con oggetti che realizzano nel loro insieme un manufatto temporaneo, caratterizzato da facile rimovibilità e reversibilità.
3. Per dehors stagionale si intende la struttura posta sul suolo pubblico per un periodo complessivo non superiore a 270 giorni nell'arco dell'anno solare.
4. Per dehors continuativo si intende la struttura posta sul suolo pubblico per un periodo di un anno, rinnovabile.

Art. 7 – Tipologie di dehors

1. In base alle attrezzature impiegate e al relativo impatto sullo spazio pubblico, i dehors sono classificati come segue:
   1.a. dehors di tipo A – allestimento con sedie e tavolini, con o senza ombrelloni con o senza tende a sbraccio;
   1.b. dehors di tipo B – prevedono il medesimo allestimento di cui al tipo A con pedane e delimitazione continua;
   1.c. dehors di tipo C – prevedono il medesimo allestimento di cui al tipo A con strutture di copertura sorrette da montanti poggiati al suolo;
   1.d. dehors di tipo D – prevedono il medesimo allestimento di cui al tipo C con pedane e delimitazione continua.
2. I dehors di tipo B – C – D non sono ammessi nell'area d'ambito 1, ad eccezione della città bassa occidentale attorno al porto (compresa la Darsena e Via Roma) e del litorale di Via Napoli fino al confine di Napoli, quartiere Bagnoli (sotto ambito 1 bis).
3. Ai fini dell'installazione di dehors di tipo B – C – D, a valle dell'acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio, è necessario il previo parere della competente Soprintendenza, le cui eventuali prescrizioni prevalgono su quanto contenuto nel presente regolamento.

4. La realizzazione o la modifica di elementi progettuali riferiti all'insieme delle tipologie di dehors di cui al primo paragrafo del presente articolo, a meno della tipologia A quando sia su suolo privato, deve essere assoggettato ad apposito titolo abilitativo espressamente rilasciato dal Comune di Pozzuoli e, in nessun caso, può essere oggetto di modalità comunicative unilaterali.
5. In ogni caso, le eventuali alterazioni del piano di posa del dehors, qualora autorizzate, dovranno essere ripristinate all'atto della conclusione del periodo concessorio, conformemente all'assetto ed ai caratteri originari.

Art. 8 – Elementi del dehors

1. Il dehors può essere composto dai seguenti elementi:
   a. arredi di base;
   b. elementi di copertura e riparo;
   c. elementi di delimitazione;
   d. accessori.
2. Non possono essere aggiunti ulteriori elementi al di fuori di quelli elencati ed autorizzati.
3. In nessun caso il dehors potrà nel tempo trasformarsi in una struttura chiusa e che non sia agevolmente e completamente sfinestrabile su tutti i lati di cui è composto.

8.1 – Arredi di base

Gli arredi di base sono costituiti dalle sedute, più precisamente sedie, poltroncine, sgabelli, divanetti, tavoli e tavolini, i quali devono essere omogenei per tipologia e colore in ciascuno degli ambiti urbani definiti dal presente piano. Gli arredi di base devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati.

8.2 – Elementi di copertura e riparo

Gli elementi di copertura e di protezione degli spazi adibiti a dehors rappresentano le parti di maggior impatto visivo, pertanto devono essere oggetto di particolare attenzione dal punto di vista ambientale. Gli elementi di copertura e riparo sono costituiti da ombrelloni e tende, i quali devono essere omogenei per tipologia e colore in ciascuno degli ambiti urbani definiti dal presente piano. Il tessuto delle coperture dovrà essere antimuffa, impermeabilizzato, idrorepellente e resistente agli agenti atmosferici.

8.2.1 – Ombrelloni a sostegno centrale

1. Per il lineare aspetto formale è consigliata la realizzazione della copertura mediante l'impiego di ombrelloni, di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie, in tutto il territorio cittadino.
2. La tipologia più qualificata è caratterizzata da una struttura in legno con copertura in telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato; tale tipologia risulta essere consigliata nella zona di centro storico, area di maggior pregio storico ambientale. Gli ombrelloni con telo colorato sono utilizzabili in tutto il territorio cittadino previa approvazione del colore scelto in riferimento al contesto o come definito nei piani di dettaglio.
3. La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità ed essere ancorata ad apposito basamento appoggiato al suolo. L'altezza massima non può essere superiore a mt 3,00 misurati sul segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente con il punto più basso dell'estradosso della struttura. Tale altezza deve essere rapportata con l'intorno e deve rispettare eventuali decori, cornici, poggioli e fori architettonici dei piani superiori.

8.2.2 – Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale

1. La struttura è costituita da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata. Tale tipologia di copertura, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne, è realizzabile con struttura in legno o metallo, preferibilmente di colore scuro e telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato, secondo le specifiche del precedente punto 3 del sottocomma 8.2.1.

8.2.3 – Le tende a sbraccio

1. Hanno la struttura retraibile, in legno o metallo, agganciata alla muratura di facciata degli edifici e priva di sostegni che si appoggiano al terreno. Si compongono di uno o più teli, con o senza mantovane. L'aggetto massimo della tenda è pari a mt 2,00 dal filo di facciata dell'edificio. Nell'ambito urbano 1, l'aggetto massimo è pari a mt 1,50.
2. L'altezza minima dei teli dal suolo, incluse eventuali mantovane frontali e/o laterali, non deve essere inferiore a m 2,20 nel punto più basso.
3. In ogni caso, le tende non devono sottrarre alla vista gli elementi di interesse storico, architettonico e tipologico che caratterizzano la facciata.
4. Le tende che non fungono da copertura per dehors devono avere la medesima lunghezza del vano coprente l'ingresso o sporgere al massimo 30 cm sui due lati.
5. Le tende a sbraccio potranno essere installate anche negli esercizi commerciali aventi un utilizzo non pertinente la somministrazione di alimenti e bevande.

8.2.4 – Le strutture coperte

1. Hanno sistemi di sostegno con montanti ancorati al suolo, realizzati in materiale di colore bianco. Le coperture, aventi giacitura rigorosamente orizzontale, sono realizzate in materiale tessile, eventualmente plastificato e impermeabile, e non possono avere un'altezza all'estradosso superiore a mt 2,~~70~~90, delimitato, sul lato prospiciente alla strada principale, da un fascione pieno di coronamento, di altezza non superiore a cm 50,00, sul quale potrà essere riportata, una sola volta, il logo e/o la denominazione dell'esercizio commerciale, che potrà anche essere retroilluminato.

2. Il fascione pieno di coronamento di cui sopra, sul quale apporre il logo e/o la denominazione dell' esercizio commerciale, dovrà essere collocato sempre al di sotto dell' estradosso di massima altezza della copertura del dehors e giammai al di sopra di quest'ultima; non è consentito esporre denominazioni e/o loghi di nessun tipo al di sopra della copertura del dehors e al di fuori del suddetto fascione.

3. In presenza di strutture coperte, gli elementi di delimitazione laterali, eventualmente anche verso la facciata del limitrofo edificio, fatto salvo il varco di collegamento in corrispondenza dell'accesso all'esercizio commerciale, possono essere elevati sino a mt 1,80 (altezza media in piedi dell'avventore), con ~~ulteriori~~ moduli trasparenti in cristallo temperato o vetro "antinfortunio" ~~o anche in materiali sintetici di qualità estetica tale da emulare l'aspetto di questi ultimi~~. e, comunque, non sono mai ammesse pluviali in vista ma solo alloggiate negli elementi verticali, canne fumarie, drappi e tendaggi o altri elementi, non espressamente contenuti nel progetto approvato, ed è sempre vietato l'uso di chiusure di qualsiasi tipo e materiale, anche se plastico e trasparente e nonostante sia a completa scomparsa.

4. ~~È vietata l'apposizione di altri elementi di chiusura, al di sopra delle delimitazioni di cui al paragrafo precedente, a meno dell'utilizzo di elementi realizzati in stoffa idrorepellente a scomparsa da utilizzare esclusivamente in caso di avverse condizioni climatiche. In ogni caso deve essere assicurato un adeguato varco di ingresso al dehors al fine di non determinare la realizzazione di volumi chiusi~~. In luogo degli elementi di cui al precedente comma 3, è consentito utilizzare sistemi di delimitazione e copertura perfettamente conformi in tutte le loro caratteristiche dimensionali, materiche e cromatiche a quanto riportato nel progetto tipo in allegato al presente disciplinare, di cui agli elaborati da 1 a 15, nei quali gli elementi in cristallo di schermatura dalle intemperie andranno utilizzati per un periodo massimo di sei mesi consecutivi intercorrenti tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 31 marzo dell'anno successivo o, comunque, in condizioni climatiche avverse che non consentano la confortevole e sicura permanenza degli avventori.

5. Tale tipologia non è ammessa nell'ambito urbano n. 1, ad eccezione della città bassa occidentale nell'intorno del porto (compresa la Darsena, da assoggettarsi a specifico piano di dettaglio, e Via Roma) e del litorale di Via Napoli fino al confine di Napoli, quartiere Bagnoli (sotto ambito 1 bis).

8.3 – Elementi di delimitazione

8.3.1 – Elementi di delimitazione continui

1. Sono elementi di delimitazione continui quei manufatti atti a circoscrivere esternamente le concessioni di suolo pubblico. Potranno essere utilizzati esclusivamente pannelli paravento o simili trasparenti non riflettenti e non colorati e pedane nei casi previsti nel presente Piano e in quello di dettaglio.
2. Gli elementi di delimitazione non devono comunque impedire la percezione visiva del contesto urbano.
3. I pannelli paravento servono per proteggere l'avventore in posizione alzata, in ogni caso non possono superare l'altezza massima di m 1,80 dal piano strada (altezza media in piedi dell'avventore) e, devono essere completamente trasparenti e realizzati con materiali antiurto, in cristallo temperato o vetro "antinfortunio" o anche in materiali sintetici di qualità estetica tale da emulare l'aspetto di questi ultimi. I pannelli possono presentare incisioni o serigrafie di iscrizioni o texture che non devono limitare la trasparenza. In ogni caso è escluso il plexiglass.
4. Nelle aree a forte valenza monumentale e comunque in adiacenza di edifici gravati da vincolo architettonico diretto, nelle aree pedonali e nel centro storico la delimitazione perimetrale continua su quattro lati non dovrà essere collocata.
5. In ogni caso gli elaborati progettuali devono chiaramente indicare la superficie complessiva che si intende occupare, all'interno della quale deve essere precisata l'area utile e quella interessata dalla collocazione delle eventuali delimitazioni (vasi, fioriere, ringhiere, pannelli paravento).

8.3.2 – Elementi di delimitazione discontinui

1. La delimitazione discontinua è costituita da vasi, fioriere o contenitori in terracotta, legno o graniglia, pannelli in ferro battuto in posizione non accostata ma comunque predefinita a livello progettuale.
2. La funzione degli elementi di delimitazione discontinui è quella di semplice indicazione dei limiti dell'area occupata del dehors.
3. La distanza di detti elementi potrà essere organizzata con scansione simmetrica e non, ma tale da garantire la maggior trasparenza possibile.

8.3.3 – Elementi di delimitazione orizzontale

1. La superficie di calpestio dell'area dehors costituisce la delimitazione orizzontale di base della struttura di ristoro che necessita di un'opportuna attenzione.
2. La superficie della porzione di suolo pubblico occupata da un dehors può risultare costituita da: sedime asfaltato, lastricato in lastroni di pietra o pavimentato in materiale lapideo; può risultare semplicemente trattato in terra battuta, misto o meno a ghiaia, oppure con trattamenti superficiali particolari.
3. Soprattutto in queste ultime situazioni la realizzazione di un dehors può comportare la volontà di provvedere ad un trattamento del piano di calpestio sia per necessità funzionali (dislivelli, discontinuità, ecc.) sia per motivi di immagine.
4. Nelle vie e nei marciapiedi con pavimentazioni lapidee ed in generale laddove si è provveduto a riqualificare la pavimentazione il suolo deve essere lasciato in vista.
5. Pertanto ne consegue che le pedane non sono assolutamente ammesse nella zona di centro storico. Eventuali deroghe potranno essere concesse per risolvere eventualmente il problema di dislivelli ragguardevoli.
6. In altre zone possono essere realizzate esclusivamente per regolarizzare i dislivelli e giammai per segnalare i limiti dell'area da occupare.
7. Per essere ammessa, il dislivello deve essere superiore al 6%. Ove ammessa, la pedana deve avere un'altezza massima di 10 cm dal suolo, misurata dal piano di calpestio; tale altezza può essere superata sul lato opposto nei casi di pendenza del fondo stradale.
8. La pedana deve rispettare le norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche. Per le pedane rialzate devono essere studiati accorgimenti atti ad occultare la vista laterale mediante un uso specifico delle delimitazioni o dovranno essere previste delle finiture a chiusura degli spazi vuoti perimetrali causati dal dislivello tra il piano della pedana e il sedime stradale. In ogni caso, le pedane devono essere facilmente amovibili e non impedire la funzionalità e manutenzione di chiusini, botole, griglie di aerazione e simili. Qualora ammissibili, le pedane dovranno essere rivestite con materiali e colori che simulino la pavimentazione circostante.
9. Ove la pedana non sia ammessa, il progetto dovrà indicare le modalità di alloggiamento delle necessarie alimentazioni, sino ai punti di presa, anche mediante cavidotti scatolari appoggiati al suolo, di altezza non superiore a 10,00 cm e larghezza non superiore a 20,00 cm, utilizzando materiali e colori che simulino la pavimentazione circostante.
10. Nei giardini ed in qualunque situazione con presenza di alberi il suolo deve essere generalmente lasciato a vista. Eventuali discontinuità possono essere colmate con opportuni accorgimenti di arredo; nelle altre situazioni in presenza di un piano continuo può essere ammessa la collocazione di stuoie e/o tappeti (i materiali ed i colori devono essere indicati nel progetto).
11. Laddove la pavimentazione non abbia valenza artistica, è obbligatorio delimitare lo spazio dehors con strisce gommate o con appositi punti di pittura aventi cromatismi coerenti con la pavimentazione esistente, da espressamente prevedersi nel progetto esecutivo.

8.4 – Allestimenti complementari

1. Le tipologie degli allestimenti quali corpi scaldanti per esterni *"a fungo"* o similari, cestini, elementi di servizio alla gestione e corpi illuminanti, dovranno essere dettagliatamente illustrati nel progetto mediante foto o estratti da catalogo. Sono da evitarsi luce a temperatura di colore fredda privilegiando quelle a luce di tonalità calda.
2. Gli elementi di illuminazione ed altri elementi accessori devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da coordinarsi al disegno, ai materiali e alle tinte del dehors.

Art. 9 – Posizionamento dehors

1. Il posizionamento dei dehors deve riferirsi al disegno della pavimentazione nelle strade e nelle piazze in cui tale pavimentazione è stata riqualificata.
2. Il dehors, di norma, deve essere sempre realizzato in corrispondenza del fronte dell'esercizio pubblico cui è annesso. Nel caso di attività commerciali situate all'angolo di edifici di testata è possibile richiedere l'occupazione anche in corrispondenza della parete cieca, o munita di accessi nella documentata disponibilità del richiedente anche se non destinati ad attività di somministrazione, a condizione che lo spazio di suolo da concedere non sia disponibile in corrispondenza del fronte dell'esercizio nella misura massima consentita.
3. Laddove lo spazio in corrispondenza del fronte dell'esercizio non sia sufficiente per l' installazione del dehors è possibile richiedere l'occupazione di spazi ubicati nelle immediate vicinanze previo rispetto della distanza di tre metri dagli edifici circostanti; in ogni caso, la distanza tra il locale e lo spazio pubblico non deve assolutamente superare 40 metri.
4. Nell'ambito urbano n.1, più precisamente nei piani di dettaglio n.1 e n.2 (Piazza della Repubblica e Vicoli), il posizionamento dei dehors avviene salvaguardando la viabilità pedonale, le visuali prospettiche e la percezione visiva complessiva. Particolare rilievo è dato alla salvaguardia della visuale prospettica della Chiesa di Santa Maria delle Grazie e nel contempo si è posta attenzione al recupero percettivo delle cortine edilizie. Lo spazio occupabile è dettagliatamente illustrato nei grafici relativi all'ambito 1.
5. Fermo restando la superficie massima consentita, le configurazioni possibili del dehors sono le seguenti:
    1. nel caso di tende a sbraccio, soluzione particolarmente adatta nei vicoletti, può essere realizzato in aderenza alla facciata dell'edificio;
    2. nel caso di piccoli o mezzi ombrelloni può essere realizzato in adiacenza alla facciate dell'edificio;
    3. nel caso di strutture coperte con montanti fissati al suolo, ~~può~~ deve essere realizzato con un distacco di almeno 1,00 mt dalla facciata dell'edificio o in sua aderenza, fatti salvi

i diritti dei terzi, solo previa acquisizione preliminare, da parte dell'Amministrazione comunale, della necessaria intesa con la competente Soprintendenza;

4. nella fattispecie di cui al precedente punto 3, allorquando non ricorra la condizione della completa aderenza, è consentito per l'intera lunghezza del dehors ed al fine di mettere al riparo dalle intemperie e per motivi igienico-sanitari, estendere l'elemento orizzontale di copertura, con le medesime caratteristiche costruttive, sino alla facciata dell'edificio, cui può essere ancorato, fatti salvi i diritti dei terzi, e senza apporre chiusure verticali perpendicolari alla suddetta facciata;

5. nel caso di ombrelloni e di strutture coperte può anche essere occupato uno spazio nelle immediate vicinanze, con un distacco di almeno 3,00 mt dalle facciate circostanti. Resta fermo il limite di distanza massima pari a 40 metri tra il locale e lo spazio pubblico;

6. Gli elementi orizzontali di copertura, di cui al precedente punto 4, nella porzione di aggancio alla ~~superficie~~ facciata del retrostante edificio, devono essere, comunque, di immediata rimovibilità, sia nella parte della copertura, sia relativamente ai suoi elementi portanti orizzontali ancorati alla facciata, potendosi immediatamente liberare il corridoio di larghezza di 1,00 mt che distanzia il dehors dal fabbricato.

6. Lo spazio occupato secondo le modalità sopra definite deve essere continuo e di forma regolare, fatte salve eventuali specifiche disposizioni dei piani di dettaglio.

7. In tutti i casi, lo spazio occupato deve lasciare liberi:
   a. gli accessi agli edifici;
   b. gli accessi agli esercizi commerciali.

8. I dehors affiancati devono mantenere di norma una distanza fra loro pari ad almeno m 1,20 o porsi in aderenza. Tuttavia, per agevolare il movimento dei pedoni, non potranno essere posti in aderenza più di sei dehors consecutivi. Tra due distinte attività di somministrazione deve essere lasciato uno spazio di passaggio pari a 1,20mt.

Art. 10 – Posizionamento dehors rispetto alla pubblica via

1. Il posizionamento del dehors, rispetto alla pubblica via, deve essere tale da lasciare appropriati spazi per consentire l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso.

   a. Per i dehors con copertura sorretta da montanti appoggiati al suolo, ovvero con pedana ovvero con delimitazioni, resta salva la disposizione *"regola tecnica di cui al D.M. 19 agosto 1996 e s.m.i."* di mantenere uno spazio libero largo almeno 3.5 metri, necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso, polizia.

   b. Per i dehors privi di pedana, di delimitazioni nonché di copertura sorretta da montanti appoggiati al suolo, il limite dello spazio necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia può essere ridotto a 3,00 metri.

   c. I limiti di cui sopra possono essere derogati ed abbassati a 2,50 metri previo nulla osta dei vigili del fuoco.

2. Ne consegue, in caso di nulla osta dei vigili del fuoco, che nelle aree chiuse al traffico non è possibile occupare spazi pubblici quando la distanza tra fabbricati opposti è inferiore a 4,90 metri.
3. I dehors non possono occupare la sede stradale al di fuori del marciapiede o da apposita segnaletica orizzontale, ad eccezione delle aree pedonali, delle aree e strade chiuse al traffico e delle zone a traffico limitato ed elevata percorribilità pedonale.
4. I dehors sui marciapiedi devono garantire in ogni caso uno spazio per la circolazione pedonale di almeno mt 2,00 di larghezza*(vedasi norme tecniche in attuazione dell'art.13 del D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285)*, al netto di qualsiasi tipo di ostacolo quali alberi, pali o elementi tecnici di pertinenza degli enti erogatori di servizi, cartelloni pubblicitari, cabine telefoniche, pensiline d'attesa del servizio di trasporto pubblico, e simili.
5. Lo spazio per la circolazione dei pedoni nelle aree chiuse al traffico deve comunque garantire la percorrenza su carrozzella alle persone a ridotta o impedita capacità motoria, pertanto lo spazio per la circolazione non può essere inferiore a 2 metri, ridotta a mt 1,50 nell'area d' ambito "Piazza della Repubblica e Vicoletti" (modificato dal punto 4 della Delibera di C.C. n. 67 del 28.04.2016).

Art. 11 – Dimensioni dehors

Con riferimento alle dimensioni, i dehors devono rispettare le seguenti prescrizioni:

a. La superficie massima consentita per l'installazione del dehors costituito da tavoli, sedie, ombrelloni e allestimenti complementari può essere pari alla superficie di somministrazione del locale di pertinenza;
b. la superficie massima consentita per l'installazione del dehors costituito tavoli, sedie, strutture coperte con montanti fissati al suolo e allestimenti complementari può essere pari al 50% della superficie di somministrazione del locale di pertinenza, essendo facoltà del richiedente di ottenere una superficie massima non inferiore a quanto già concesso con apposito atto amministrativo regolarmente rilasciato dal Comune di Pozzuoli, fermo restando il rispetto delle norme generali contenute nel presente regolamento;
c. la superficie massima consentita per la semplice occupazione suolo con tavoli e sedie può essere pari alla superficie di somministrazione del locale cui è pertinenza;
d. le suddette limitazioni, di cui ai precedenti tre punti del presente primo comma, trovano applicazione esclusivamente nell'area Zona Centro Storico (zona A2_1, A2_2, A2_3 e nella zona assimilata di Corso Umberto I – Via Napoli ricompresa tra inizio di via Giacomo Matteotti e fino all'intersecazione con l'inizio di Via Francesco Geriolomini) così come individuata nella deliberazione del Consiglio Comunale n°44 del 28 maggio 2013 e confermata con deliberazioni del Consiglio Comunale n°75/2014 e n°90/2015, pur rimanendo fermo, nella restante parte del territorio comunale, il limite massimo di superficie concedibile in 120,00 mq (modifica introdotta con Delibera C.C. n° 66/2016);

e. la lunghezza massima dello spazio occupato dai dehors posti in adiacenza agli edifici interessati dalle attività di somministrazione non può superare il fronte dell'esercizio; eventuali ulteriori spazi limitrofi potranno essere concessi nel limite del 30% della suddetta lunghezza, a condizione che il dehors sia posto ad una distanza di due metri dal fronte dell'edificio e vi sia l'assenso scritto dei proprietari confinanti interessati;

f. la lunghezza massima dello spazio occupato dal dehors può superare il fronte dell'esercizio nel caso in cui esso dehors è posto ad una distanza di tre metri dall'edificio che ospita il locale nonché dagli altri edifici;

g. la profondità massima consentita nell'ambito urbano n. 1 non deve mai essere superiore a 5 metri; in tutti gli altri ambiti la profondità massima consentita non deve mai essere superiore a 7 metri.

Art. 12 – Dehors in zone periferiche e su aree private ad uso pubblico

1. L'installazione dei dehors su suolo privato destinato ad uso pubblico è subordinato al medesimo regime dei dehors su spazi pubblici.
2. Tuttavia nelle zone periferiche, ovvero sulle aree private ad uso pubblico è ~~possibile~~ consentito occupare spazi derogando i limiti imposti dal precedente articolo 10. Più precisamente, è possibile derogare la percentuale di spazio da occupare rapportata alla superficie di somministrazione, mentre resta valido il limite massimo di spazio da occupare pari a 120 mq.
3. Nel caso di strutture con montanti poggiati al suolo, il limite massimo di spazio da occupare non potrà, comunque, superare 60mq, ovvero massimo n. 3 (tre) moduli di dimensione pari a 4,00 mt x 5,00mt.

Art. 13 – Dehors e barriere architettoniche

I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili.

Art. 14 – Rapporti con le reti tecniche

1. Non sono ammesse interferenze con reti tecniche pubbliche o con elementi di servizio tali da ostacolarne il corretto funzionamento, utilizzo, o manutenzione.
2. Dovrà essere posta particolare attenzione ai collegamenti alla rete elettrica che dovrà garantire tutte le norme per la sicurezza

Art. 15 – Progetti Particolareggiati d'Ambito

1. Ulteriori limitazioni risultano meglio descritte in forma grafica nei diversi *"Piani Particolareggiati d'Ambito"*.
2. Potranno essere proposti, ~~per gli insediamenti commerciali compresi in aree omogenee,~~ nelle aree di cui al comma precedente, dehors di tipologie diverse da quelle previste dal presente Regolamento, sia con riferimento alle strutture sia agli arredi, purché la scelta sia espressamente e documentatamente motivata, in funzione dei valori storici e/o ambientali della zona; in tal caso, le disposizioni tecniche o specifiche in essi contenute costituiranno deroga alle norme tecniche di carattere generale del presente regolamento.

Art. 16 – Momentanea rimozione, sospensione, diffida e revoca della concessione

1. Momentanea rimozione: i dehors possono essere collocati nelle aree di rilevante interesse cittadino entro i limiti stabiliti dalla normativa specifica e ne può essere ordinata la momentanea rimozione in occasione di determinati eventi di rilievo cittadino, con ordine impartito dall'Amministrazione e con costi e oneri a carico del titolare della concessione. Ultimata la manifestazione o l'evento di rilievo cittadino, il titolare della concessione può a propria cura installare nuovamente le attrezzature componenti il dehors.
2. Sospensione: la concessione di suolo pubblico o privato gravato da uso pubblico con dehors viene sospesa qualora debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, lavori sull'edificio ove ha sede il pubblico esercizio o di edifici nelle immediate vicinanze, interventi di manutenzione straordinaria sulle piante del verde pubblico nelle immediate vicinanze del dehors; per mancata apertura dell'esercizio e conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a quindici (15) giorni consecutivi, escluso il periodo di chiusura dell'esercizio per ferie.
3. Diffida e revoca della concessione: la diffida precede la revoca della concessione. Al soggetto diffidato è vietato l'utilizzo del dehors nei successivi trenta (30) giorni. Nel caso di ulteriore diffida vi è la revoca definitiva della concessione. Il concessionario può essere diffidato nei seguenti casi:
   a) quando il concessionario non ottempera alle prescrizioni della concessione rilasciata;
   b) in caso di accertata difformità della struttura in essere rispetto a quella dichiarata e concessa; ovvero quando eccede nell'occupazione dello spazio pubblico concesso.
   c) quando la mancanza di manutenzione delle strutture o dell'area oggetto di concessione contrasti col decoro o costituisca minaccia o pericolo per l'incolumità di persone e cose o comporti nocumento al decoro o pericolo per le persone o le cose;

d) quando le attività svolte nel dehors siano causa di manifesto disturbo alla quiete pubblica, verificato secondo la normativa di riferimento, o compromettano la sicurezza urbana;

e) in caso di cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande per rinuncia da parte del titolare oppure in caso di provvedimento di decadenza/revoca dell'autorizzazione amministrativa da parte del Settore comunale competente;

f) in caso di mancato pagamento del canone.

4. I provvedimenti di revoca, salvi casi di particolare urgenza, sono preceduti da comunicazione di avvio di procedimento, che deve prevedere l'assegnazione di un termine per l'esecuzione della rimozione dell'occupazione e la conseguente rimessa in pristino stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo di rimozione, l'Amministrazione Comunale provvede direttamente con costi e spese a carico del concessionario.

Art. 17 – Risarcimento danni

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti il dehors, deve essere risarcito dai titolari del pubblico esercizio.
2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i settori comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute.

Art. 18 – Attività non consentite

1. Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio e comunque diverso da quello della somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande.
2. È sempre vietata:
   a. l'installazione di attrezzature per la cottura dei cibi;
   b. l'esposizione di merci e cartellonistica a scopo pubblicitario;
   c. l'installazione di apparecchi e congegni per il gioco e l'intrattenimento, anche elettronico;
   d. l'apposizione di schermi televisivi se non espressamente previsti nel progetto in relazione alla loro specifica dimensione e collocazione, che deve limitarne l'impatto sul contesto urbano, fatto salvo il rispetto della normativa acustica vigente nel territorio comunale.
3. Il progetto potrà, altresì, prevedere spazi per la collocazione di strumentazioni musicali non amplificate, fatto sempre salvo il rispetto della normativa acustica vigente nel territorio comunale.

Art. 19 – Igiene, pulizia e manutenzione dehors

1. I dehors devono essere mantenuti in condizioni di decoro e igiene adeguate al servizio che svolgono: tutti gli elementi che lo compongono devono essere manutenuti e puliti, la superficie occupata, in particolare se coperta da pedane, deve essere sottoposta a trattamenti di sanificazione almeno due volte all'anno. In sede di vigilanza, l'autorità competente può ordinare interventi urgenti di manutenzione, pulizia e sanificazione.
2. In ogni caso, ogni elemento che andrà appoggiato al suolo dovrà essere verificato per quanto attiene alla sovrapposizione con tombini, griglie e impianti vari, sotto traccia e in elevazione, in particolare per quanto attiene al regolare deflusso delle acque meteoriche, che non deve essere in nessun modo ostacolato o limitato, nello stesso interesse delle attività di somministrazione all'aperto.
3. Qualora vi siano sovrapposizioni di elementi per i quali si verifichi non impediscano il regolare deflusso delle acque meteoriche, dovranno essere previste modalità di immediata ispezione ed intervento sugli impianti, anche ammezzo di botole chiuse da imposte ribaltabili.

Art. 20 – Oneri

L'occupazione del suolo pubblico con arredi e con dehors è soggetta al pagamento degli oneri previsti nel regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Art. 21– Norme Transitorie

1. Tutti i dehors e le occupazioni suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Piano, così come emendato, entro 90 giorni dal conseguimento del necessario titolo abilitativo dai quali vanno esclusi i giorni eventualmente intercorrenti fra il 1 dicembre ed il successivo 15 gennaio.
2. Con apposito Atto Dirigenziale, a cura della competente Direzione 5, sarà fissato alla data del ~~30 settembre 2017~~ 31 luglio 2018 il termine entro cui dovranno essere predisposti ed inoltrati al Comune di Pozzuoli i relativi progetti, al fine di poter consentire l'espletamento delle ~~relative~~ conseguenti procedure abilitative, tali da poter rispettare i termini di cui al comma precedente. ~~– All'atto del conseguimento del titolo abilitativo, necessario per gli adeguamenti previsti dalle disposizioni contenute nel presente Piano, dovranno essere realizzati entro e non oltre i successivi 90 giorni.~~
3. Il mancato adeguamento nei ~~termini~~ tempi di cui al comma 1, compresa la non presentazione del progetto nei termini fissati al precedente comma 2, ~~di cui al comma precedente~~ comporterà la decadenza della concessione del suolo pubblico, nonché l'applicazione delle relative sanzioni.
4. Al fine di allineare temporalmente le scadenze di adeguamento delle preesistenti installazioni ai dettami ~~della presente variante al~~ del Piano Dehors, alla scadenza ordinaria annuale di concessione di suolo pubblico, si ritiene che le occupazioni di tipo permanente in essere debbano es-

sere prorogate, alle medesime condizioni tariffarie, sino al termine di ultimazione degli interventi di adeguamento alle disposizioni contenute nel presente Piano.

5. Degli obblighi previsti dal presente articolo si provvederà a darne ampia divulgazione nei modi più opportuni.

Art. 22 – SANZIONI

1. Fatte salve le specifiche sanzioni previste dalle disposizioni legislative vigenti, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento, è applicata una sanzione amministrativa da un minimo di € 500 (euro cinquecento/00) ad un massimo di € 1.000,00 (euro mille/00).

Art. 23 – AGEVOLAZIONI

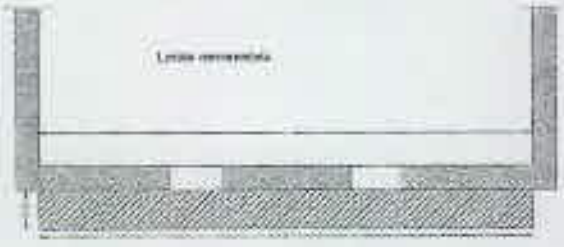
1. In caso di riconversione del dehors dalla condizione ex ante a quella prevista dal presente regolamento, il periodo di tempo, da dettagliatamente documentarsi nel progetto esecutivo e non superiore a 30 giorni, di sospensione della utilizzazione dello spazio pubblico ai fini della somministrazione di bevande e alimenti è esentato dalla corresponsione dei relativi oneri.

Art. 24 – NORME FINALI

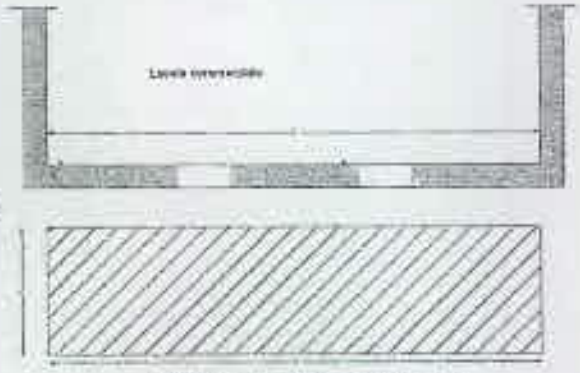
1. Non sono procedibili istanze di sanatoria di cui all'art. 36 del DPR 380/2001 nel caso di nuove realizzazione o realizzazioni difformi di dehors su suolo pubblico, mentre su suolo privato potranno essere procedibili solo in quanto conformi alle specifiche tecniche di cui al presente regolamento.

Occupazione non eccedente il fronte del locale

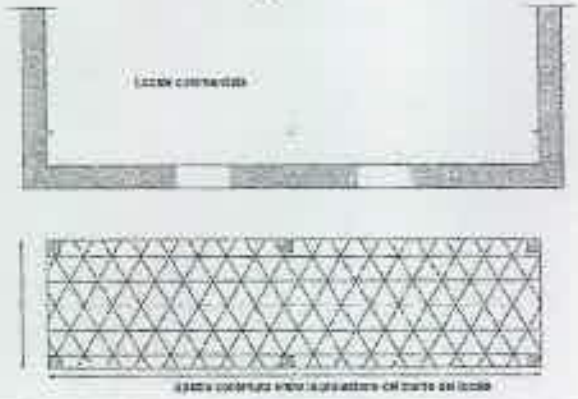
Caso 1: con tende a sbraccio



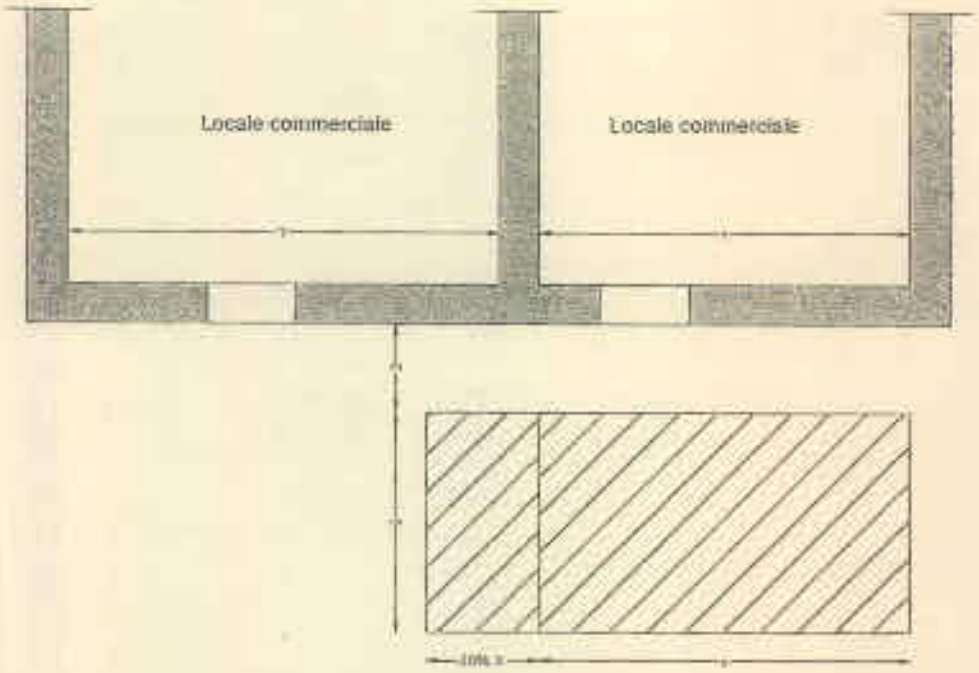
Caso 2: con ombrelloni



Caso 3: con gazebi

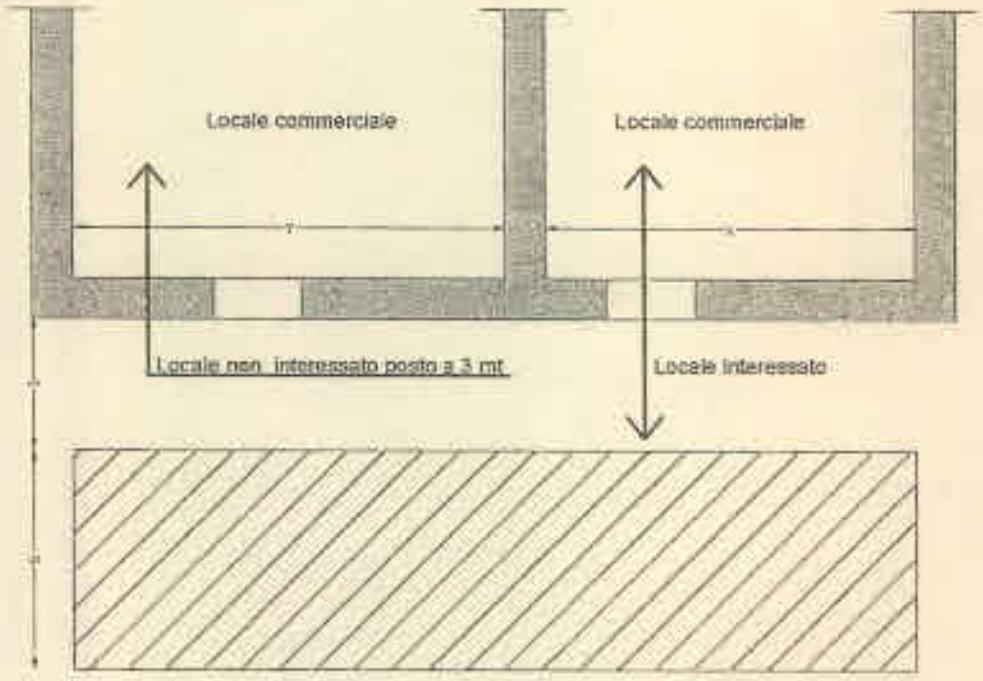


Caso 4: con ombrelloni

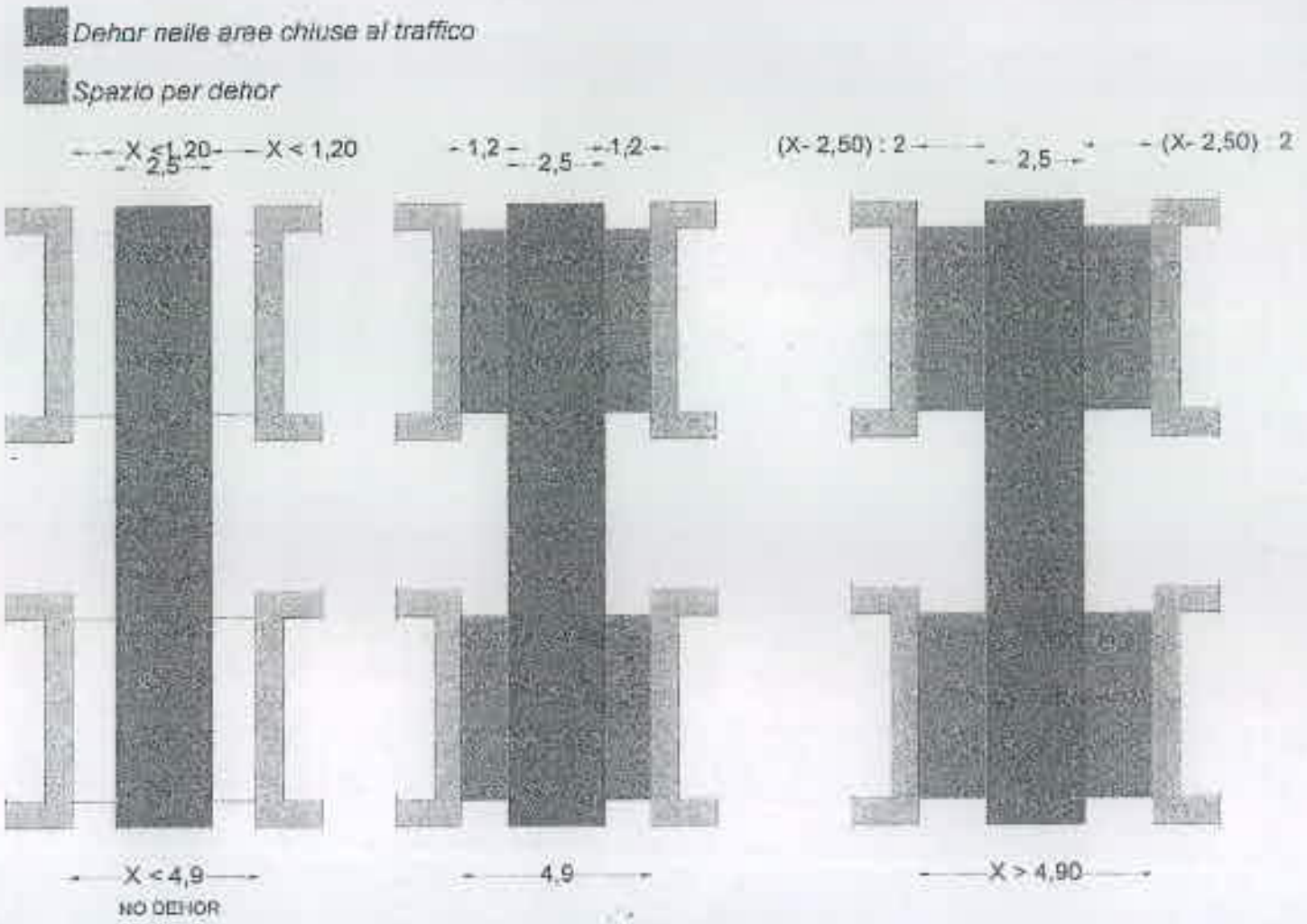


Spazio non contenuto entro la proiezione del fronte del locale, maggiorato del 30%

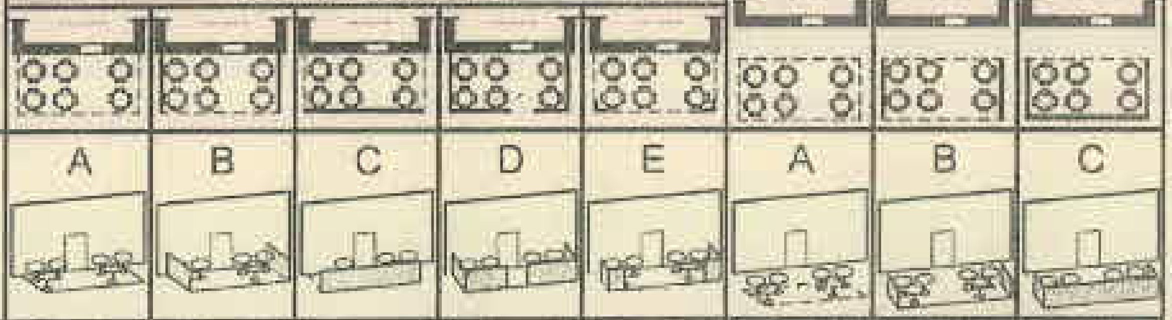
Caso 5



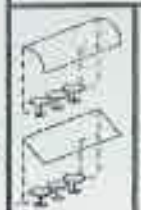
Dehor nelle aree chiuse al traffico



GEOMETRIA DEGLI ELEMENTI DI RECINZIONE

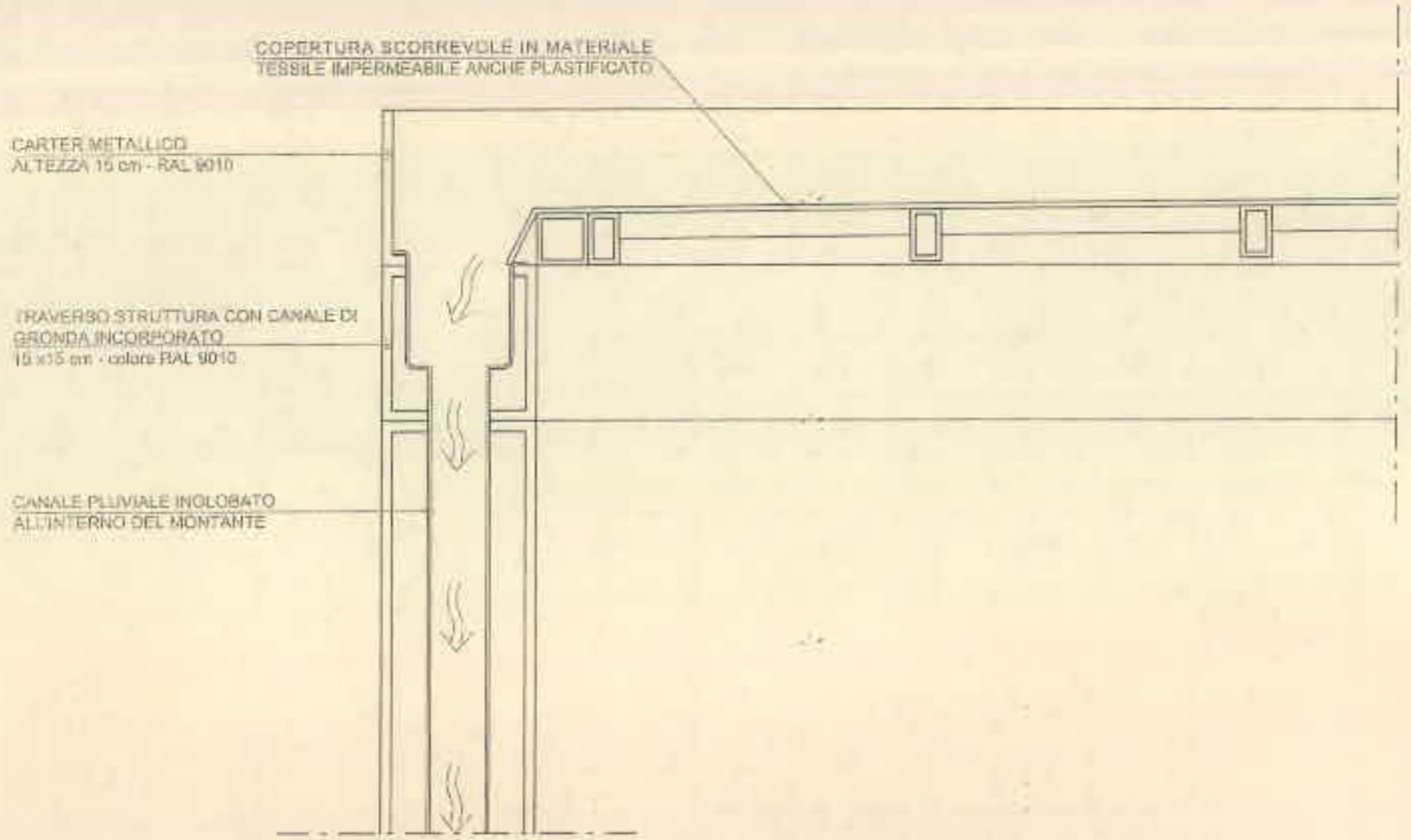


	DEHORS IN ADIACENZA					DEHORS NON IN ADIACENZA		
PIANTA / VISTA	A	B	C	D	E	A	B	C
AMBITO 1 Piazza Repub.	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
AMBITO 1 Vicoli	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
AMBITO 1bis Via Napoli-Porto Via Roma	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
AMBITO 2 Mesclonazza	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
AMBITO 3 Lusino Alta Fesra	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
AMBITO 4 [illegible]	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI

TIPOLOGIA	PERIMETRAZIONI				COPERTURE		COPERTURE			TIPOLOGIE DEHORS : PERIMETRAZIONI E COPERTURE
	SENZA PERIMETRAZIONE	FIORIERE NON SOSPESE	FIORIERE	PANNELLI VETRATI						
	DEHORS IN ADIACENZA						NON IN ADIACENZA			
AMBITO 1 Piazza Repub.	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	
AMBITO 1 vicoli	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	
AMBITO 1bis Via Napoli-Porto Via Roma	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO[1]	
AMBITO 2 mesoterrazza	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO[1]	
AMBITO 3 Ludrino Arco Felice	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO[1]	
AMBITO 4 Agnano - Via Consolare Cuma - Monterusciello	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO[1]	

1 Nelle aree periferiche, ovvero negli spazi privati ad uso pubblico è possibile installare coperture sorrette da montanti verticali

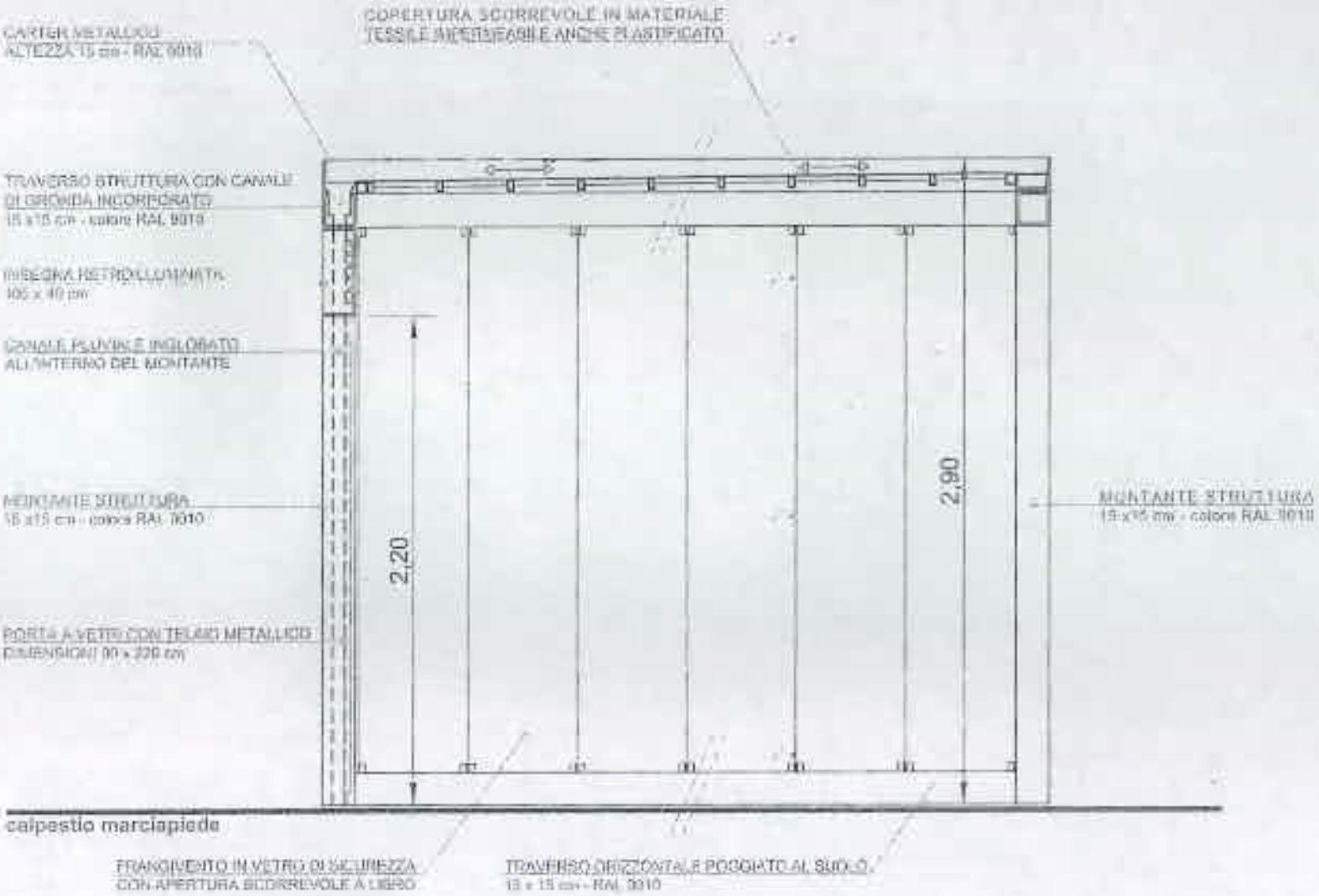
DEHORS TIPO CON COPERTURA A TETTO SEMOVENTE



PARTICOLARE

Scala grafica 1:5

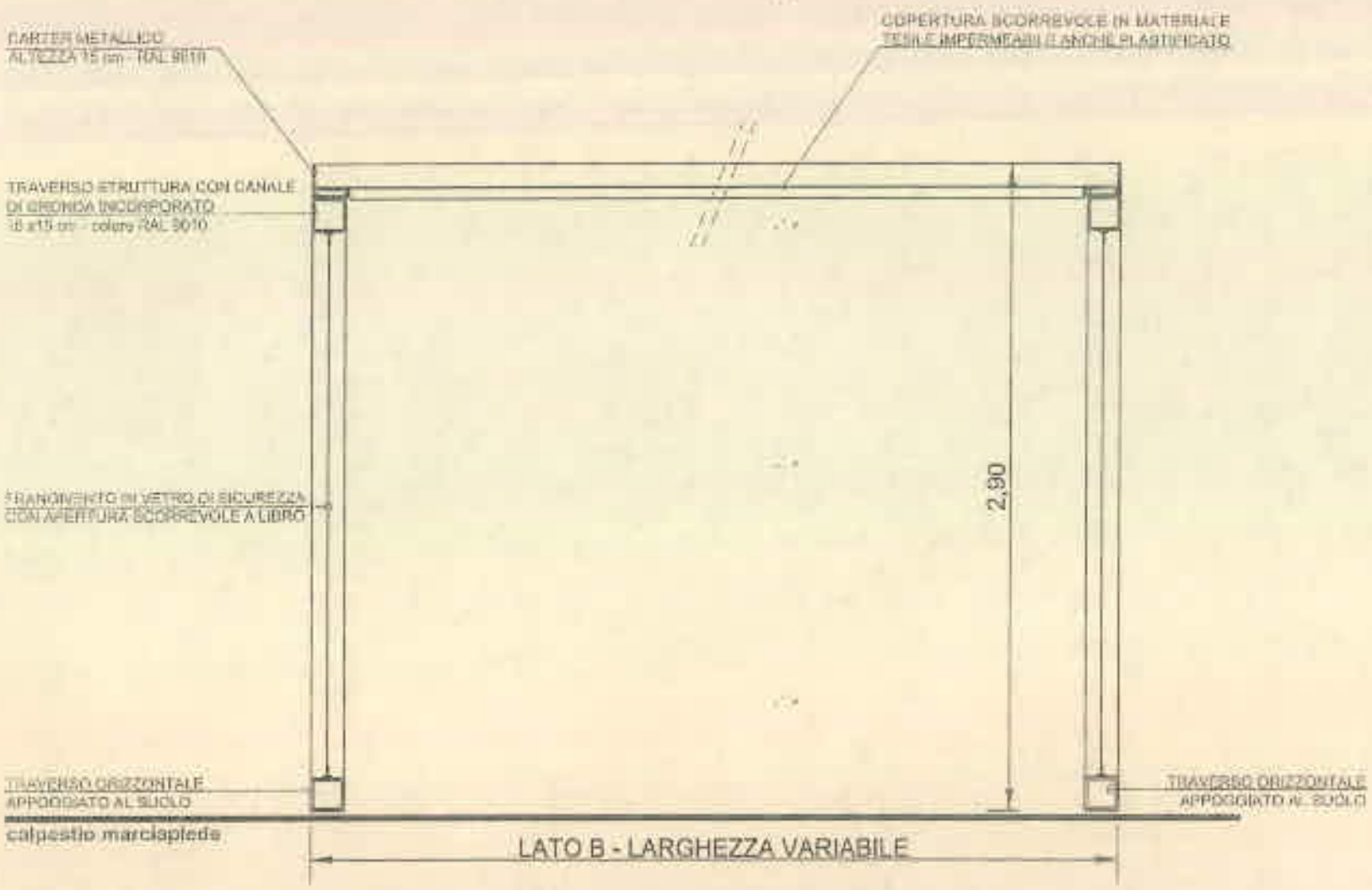
DEHORS TIPO CON COPERTURA A TETTO SEMOVENTE



SEZIONE TIPO X - X'

Scala grafica 1:25

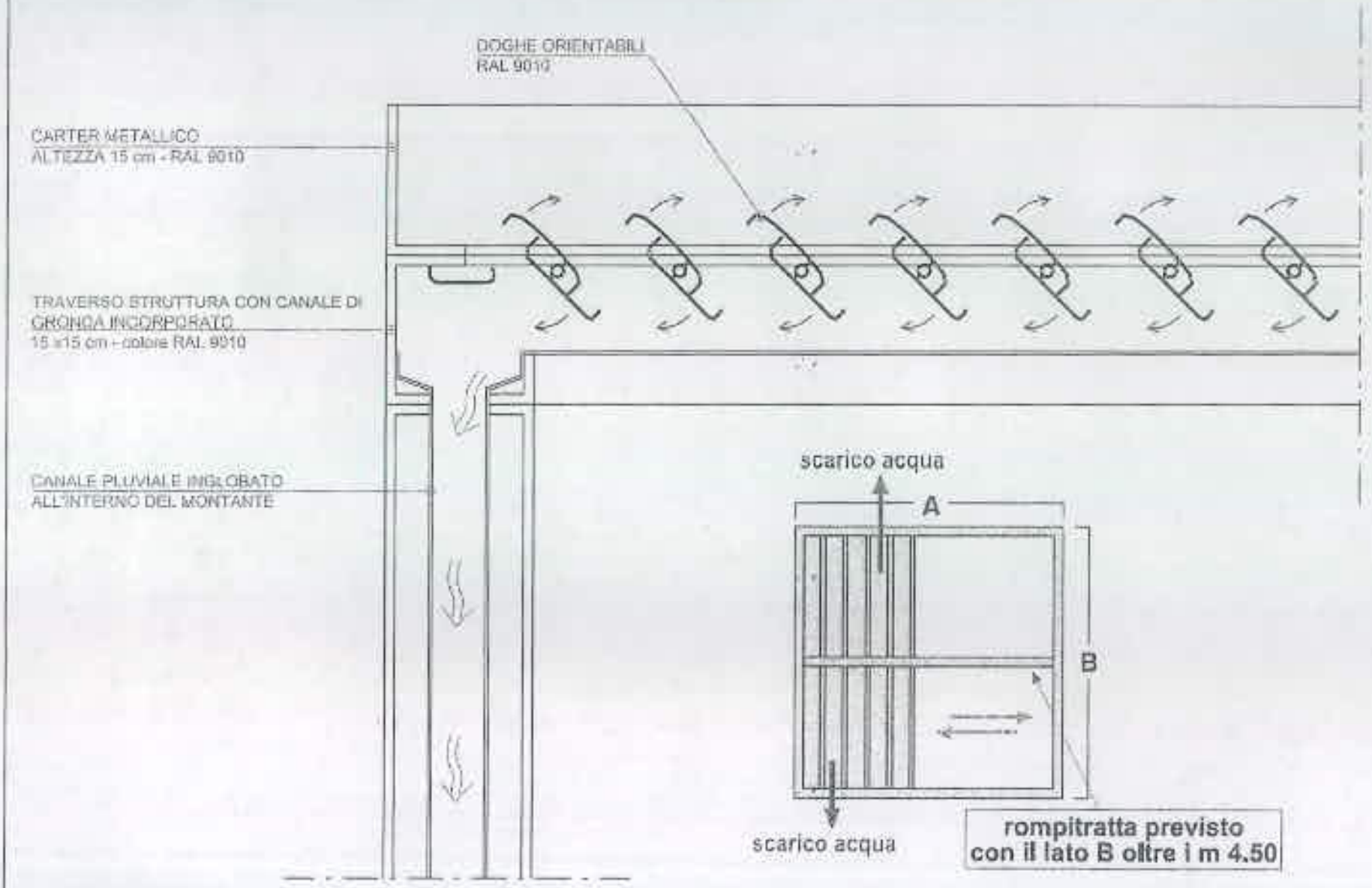
DEHORS TIPO CON COPERTURA A TETTO SEMOVENTE



SEZIONE TIPO Y - Y'

Scala grafica 1:25

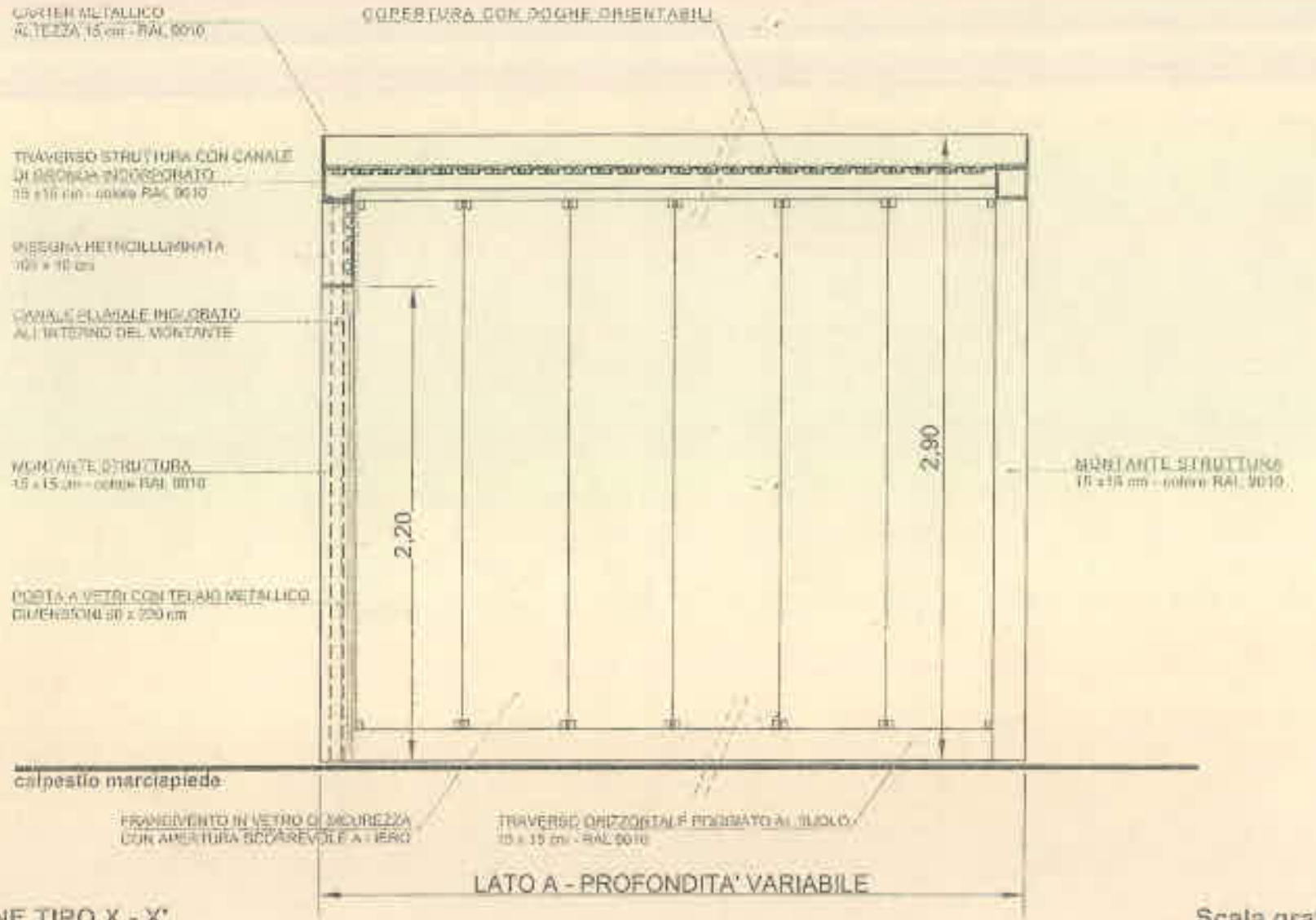
DEHORS TIPO CON COPERTURA A DOGHE ORIENTABILI



PARTICOLARE

Scala grafica 1:5

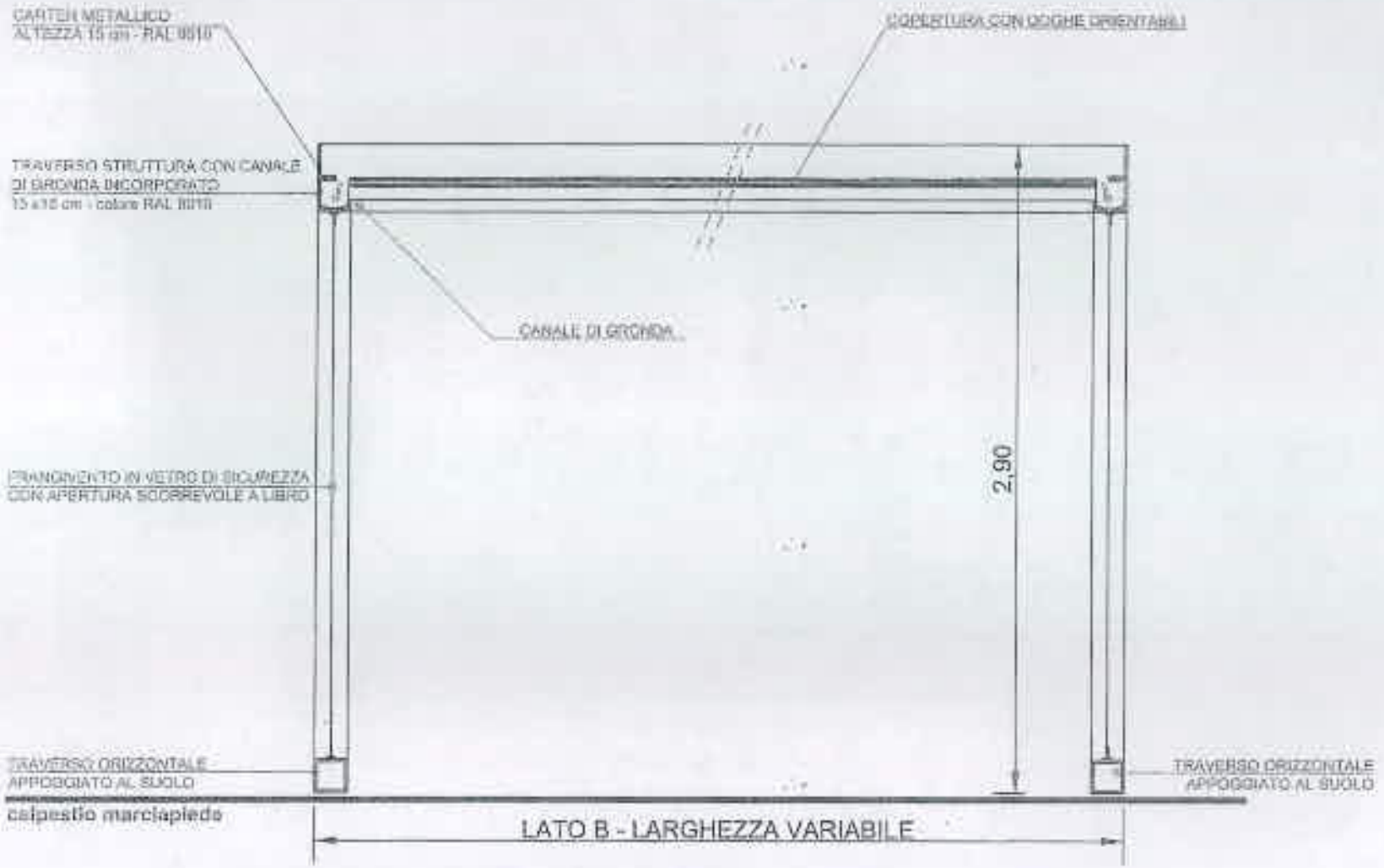
DEHORS TIPO CON COPERTURA A DOGHE ORIENTABILI



SEZIONE TIPO X - X'

Scala grafica 1:25

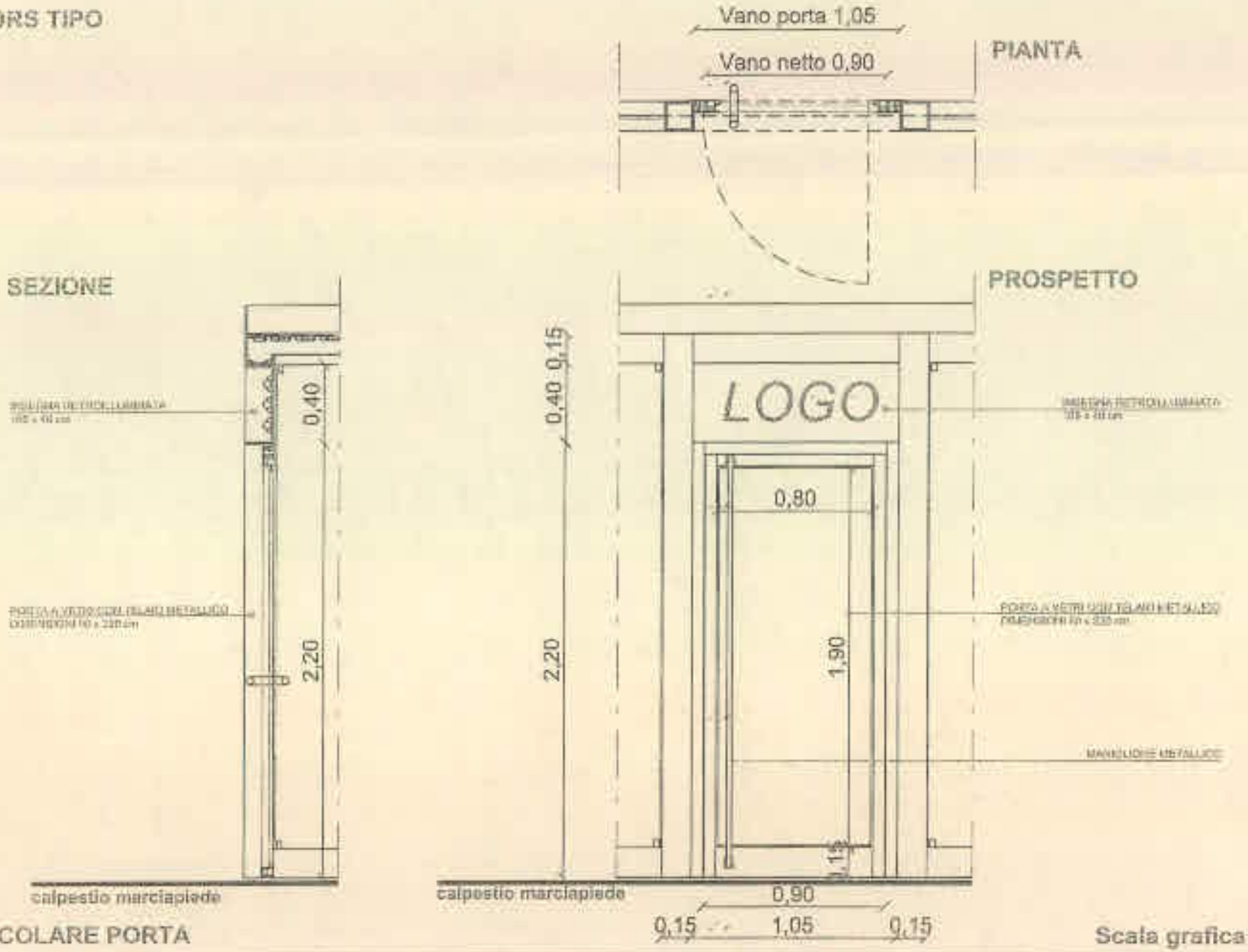
DEHORS TIPO CON COPERTURA A DOGHE ORIENTABILI



SEZIONE TIPO Y - Y'

Scala grafica 1:25

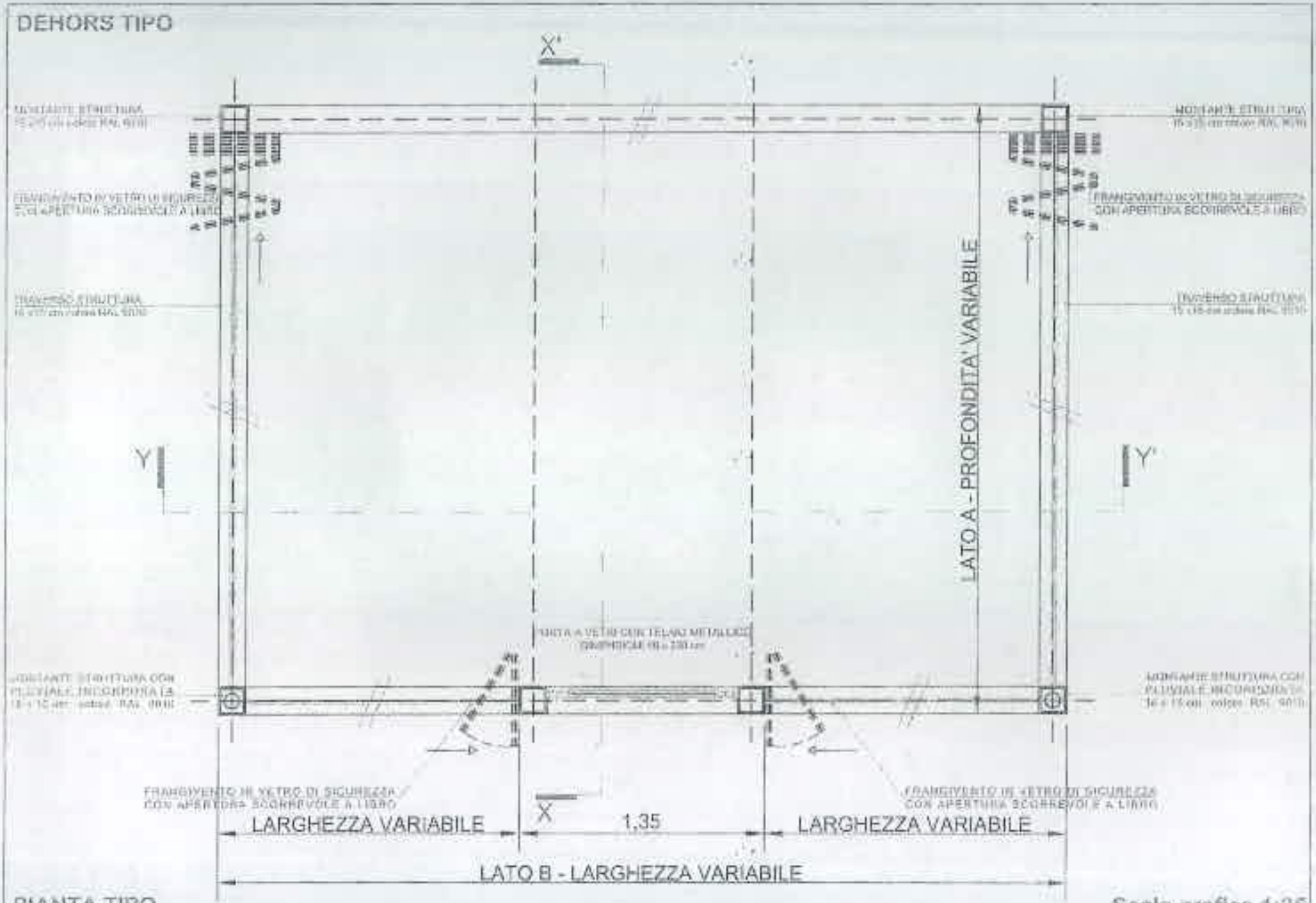
DEHORS TIPO



PARTICOLARE PORTA

Scala grafica 1:25

DEHORS TIPO



PIANTA TIPO

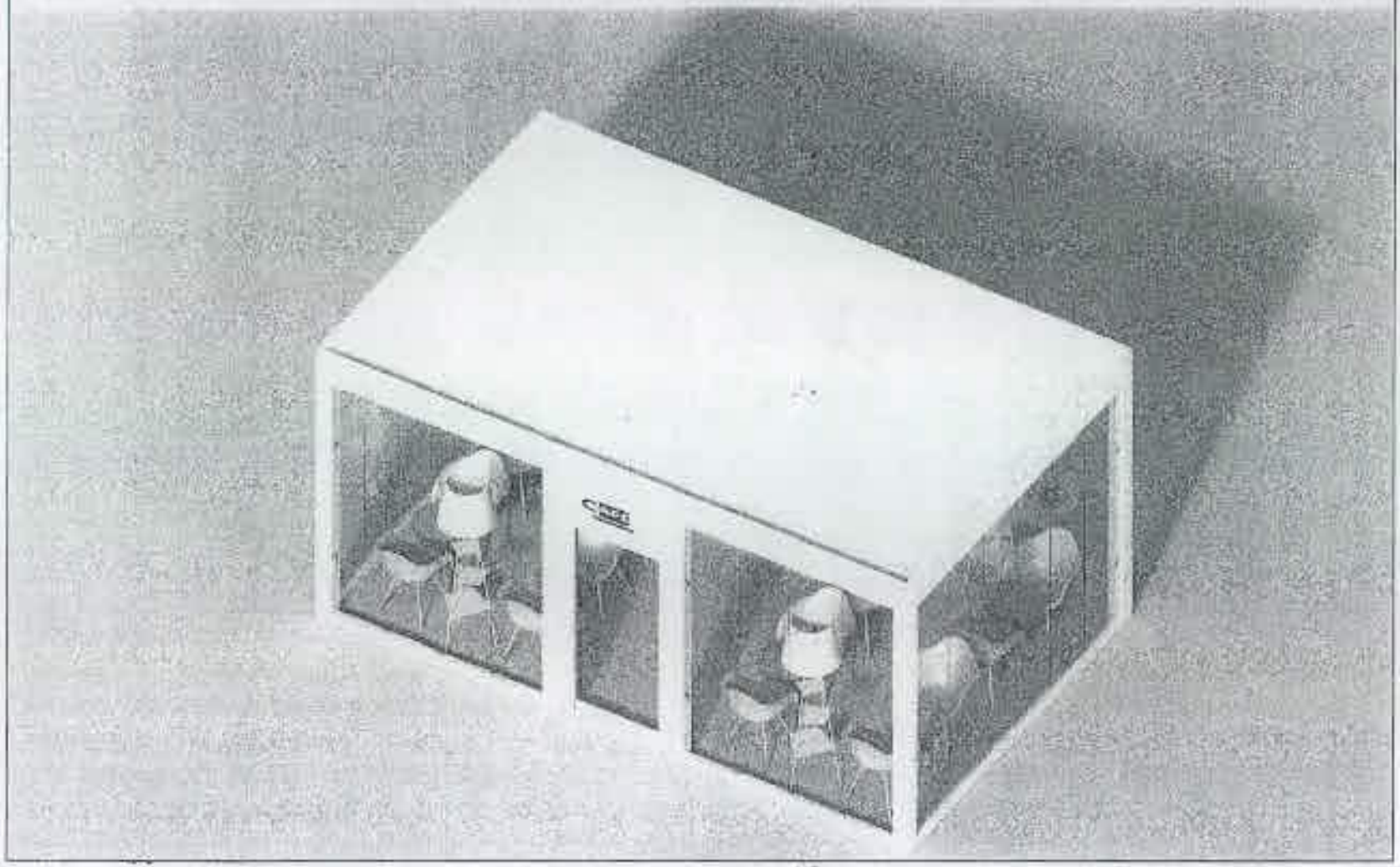
Scala grafica 1:25

DEHORS TIPO - RENDER

Copertura a doghe orientabili - Aperta

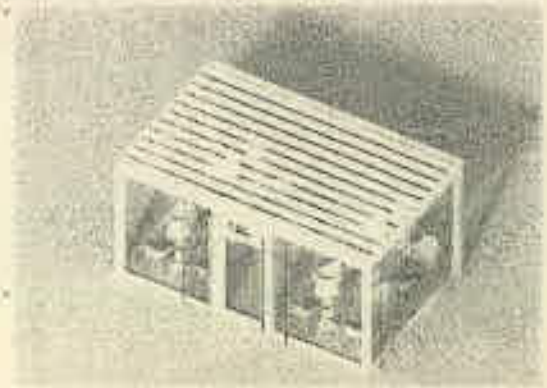
DEHORS TIPO - RENDER

Copertura a doghe orientabili - Chiusa



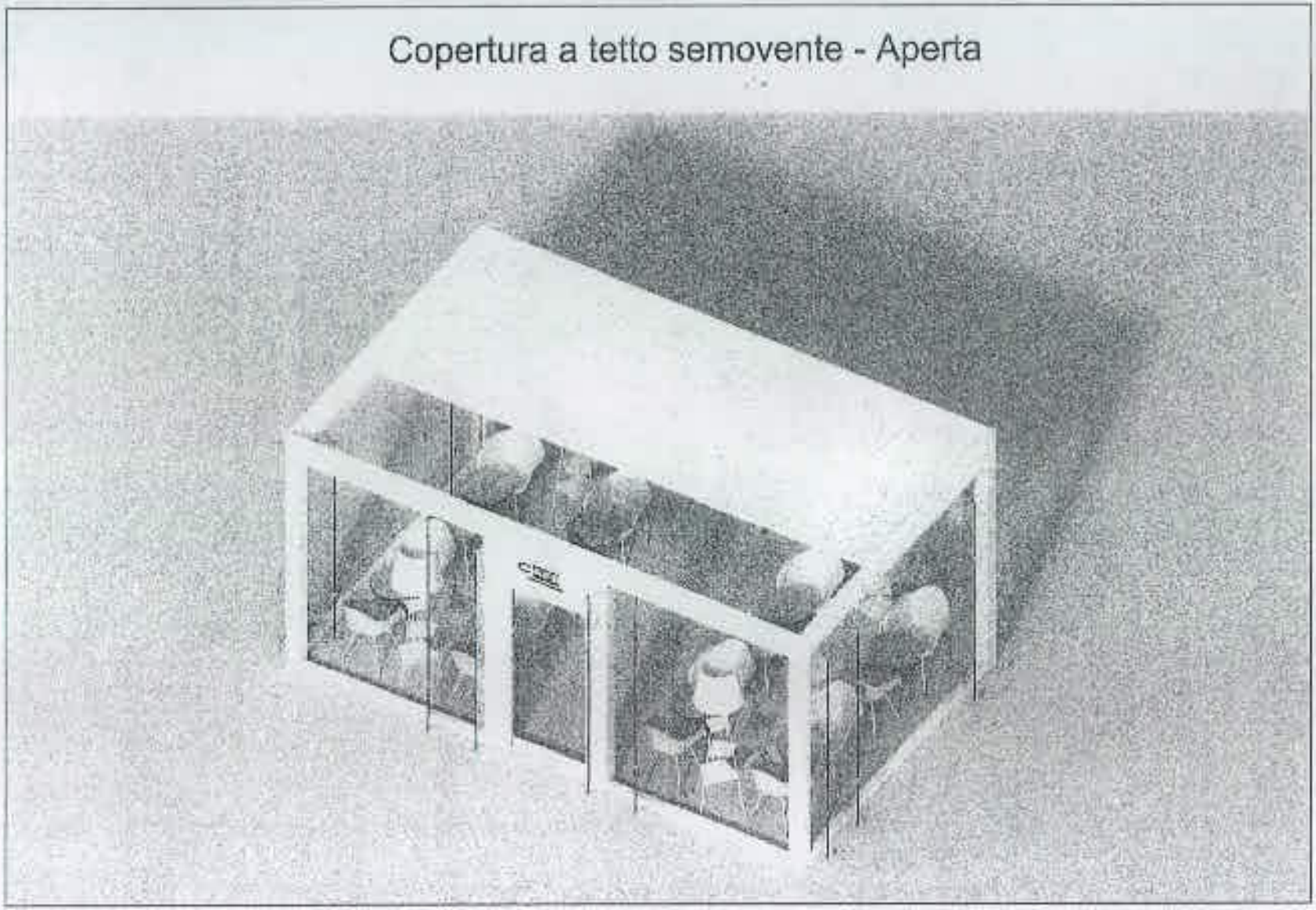
Copertura a doghe orientabili

Copertura tipo "pergola bioclimatica" realizzata con doghe di alluminio inclinabili ed orientabili.
La copertura ha una struttura autoportante realizzata interamente in alluminio verniciato a polveri poliestere per esterni. La copertura è ermetica con gocciolatoio laterale integrato per il deflusso delle acque piovane a scomparsa. Le lamelle sono in alluminio coibentato. In base all'orientamento delle lamelle, la struttura, offre protezione totale o parziale dal sole, una perfetta climatizzazione e un sicuro riparo dalla pioggia divenendo uno spazio da vivere sempre.



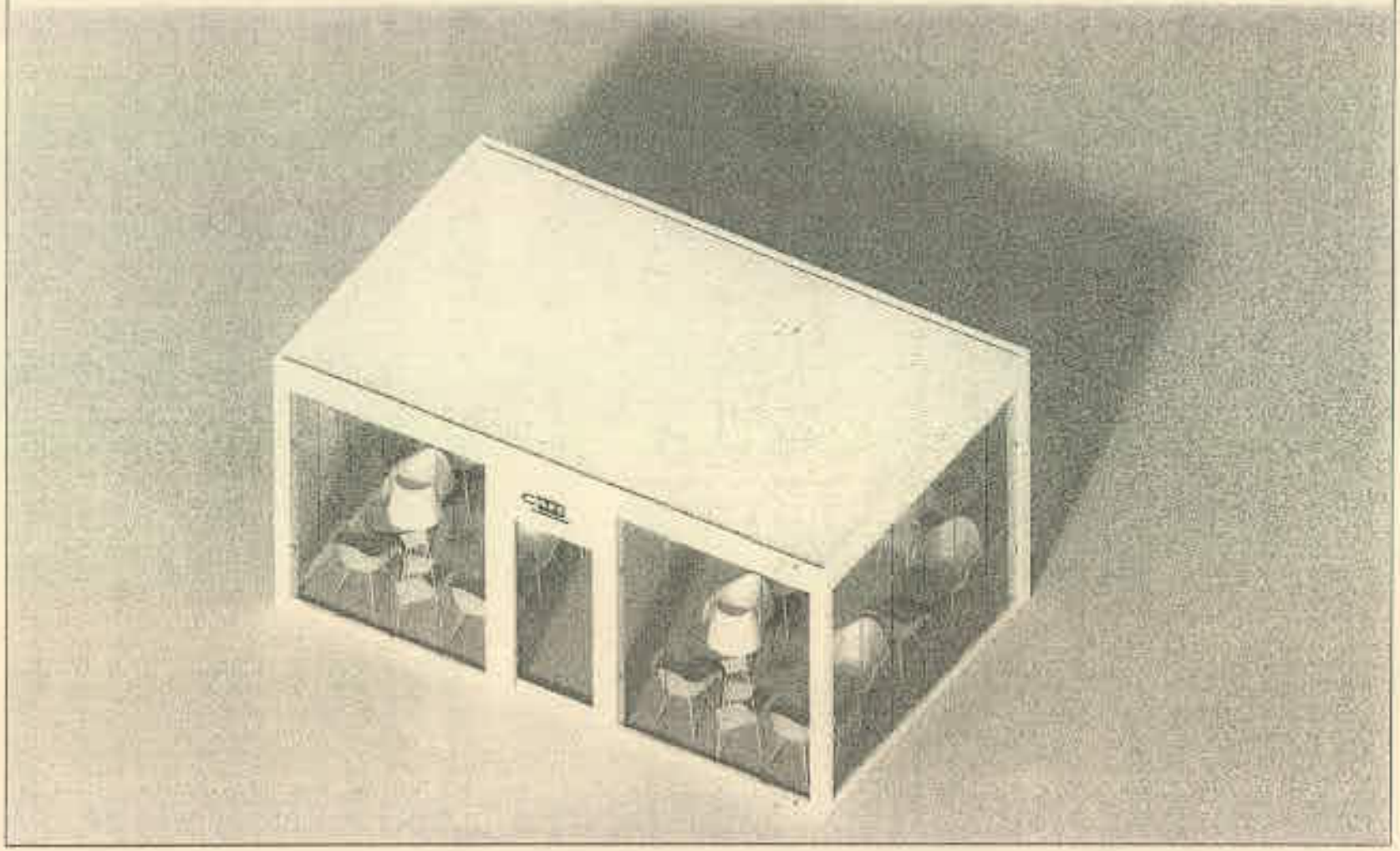
DEHORS TIPO - RENDER

Copertura a tetto semovente - Aperta



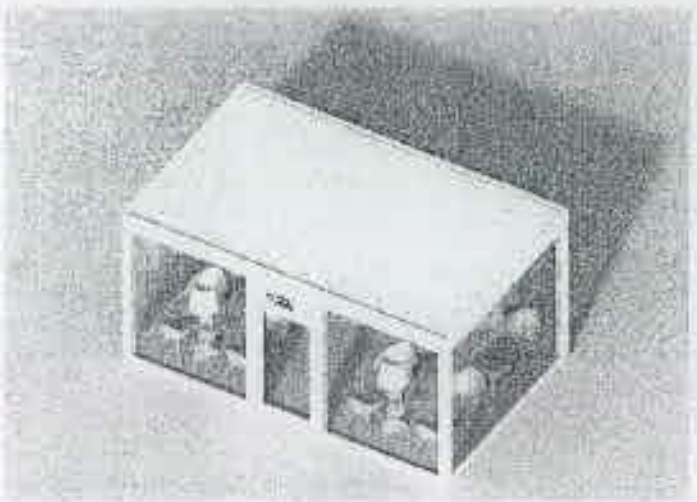
DEHORS TIPO - RENDER

Copertura a tetto semovente - Chiusa



Copertura a tetto semovente

Copertura realizzata con movimentazione in luce a guide affacciate e con una serie di cassonetti in alluminio 80x80 mm, ognuno di questi elementi funge da contenitore per ogni singola porzione di telo che si avvolge e svolge in autonomia. L'ingombro generale della meccanica di movimentazione rimane racchiuso nella quota limite di 130 mm delle guide. Questa copertura semovente è priva di ogni ingombro derivante dall'impacchettamento classico dovuto alle sacche del telo a falde consentendo quindi l'installazione anche dove, per motivi di spazi, non è possibile posizionare una pergola classica.



DEHORS TIPO - RENDER

Struttura

Struttura in lega metallica autoportante modulare con eventuali elementi rompitratta per luci maggiori.
La struttura portante ingloba gli elementi necessari allo smaltimento delle acque (gronde e pluviali). La colorazione delle parti metalliche è prevista bianco puro ral 9010

Gronda perimetrale da 150 x 150 mm, con raccolta acqua integrata e scomparsa nei montanti.

Da "info" <info@pec2.comune.pozzuoli.na.it>

A "Assessore Gerundo " <ass.gerundo@pec2.comune.pozzuoli.na.it>, "Consigliere Sebastiano " <cons.sebastiano@pec2.comune.pozzuoli.na.it>, "Di Lorenzo Agostino " <agostino.dilorenzo@pec2.comune.pozzuoli.na.it>, "Matarazzo Giovanni " <giovanni.matarazzo@pec2.comune.pozzuoli.na.it>, "Sindaco Comune di Pozzuoli " <sindaco@pec2.comune.pozzuoli.na.it>, "Sperandeo Matteo " <segretario@pec2.comune.pozzuoli.na.it>

Data mercoledì 9 maggio 2018 - 14:25

I: emendamento

Invio PEC prot. n° 37759 del 9 maggio 2018

Da : "presidente.consiglio" presidente.consiglio@pec2.comune.pozzuoli.na.it
A : "Protocollo Generale" info@pec2.comune.pozzuoli.na.it,"Agostino Di Lorenzo" agostino.dilorenzo@pec2.comune.pozzuoli.na.it,"Roberto Gerundo" ass.gerundo@pec2.comune.pozzuoli.na.it,"Dott. Matteo Sperandeo" segretario@pec2.comune.pozzuoli.na.it
Cc : "giovanni matarazzo" giovanni.matarazzo@pec2.comune.pozzuoli.na.it,"Vincenzo Figliolia" sindaco@pec2.comune.pozzuoli.na.it
Data : Wed, 9 May 2018 14:18:15 +0200
Oggetto : I: emendamento

Si trasmette il seguente emendamento per opportuna competenza.
Distinti saluti
Il Presidente del Consiglio Comunale
Ing. L. Manzoni

Da : "Per conto di: cons.sebastiano@pec2.comune.pozzuoli.na.it" posta-certificata@pec.aruba.it
A : presidente.consiglio@pec2.comune.pozzuoli.na.it, info@pec2.comune.pozzuoli.na.it
Cc :
Data : Wed, 9 May 2018 14:13:33 +0200
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: emendamento

Egregio Presidente,
Si trasmette in allegato il seguente emendamento.
Cordiali saluti

Allegato(i)

emendamento.pdf (18 Kb)

Al Presidente del Consiglio Comunale

Pozzuoli

Emendamento presentato ai sensi dell'art.42 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, alla proposta di deliberazione iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale convocata in data 10 maggio 2018 avente ad oggetto: "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche piano dehors: Sistemazioni delle aree a servizio dei pubblici esercizi, approvato con delibera di C.C. n° 229 del 27/12/2016 – Modifiche ed Integrazioni del testo coordinato delle "Norme Tecniche Generali" e "Norme Tecniche di dettagli – Ambito Piazza della Repubblica e vicoletti" nella versione approvata con delibera di C.C. n° 9/17 - modifiche ed integrazioni . Proposta al Consiglio."

I sottoscritti Consiglieri comunali propongono al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

1)Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali – Norme tecniche generali; a pag. 16 art. 21 , comma 2 al rigo 2 sostituire la dicitura " 31 luglio 2018" con la dicitura "31 dicembre 2018".

(Fd. Amato)

Comune di Pozzuoli

(Città Metropolitana di Napoli)

SEGRETERIA DI GIUNTA E CONSIGLIO

DEL GIUNTA 4/2018

DEHORS

Prot. N° 76 /S.G. del 6/4/2018

OGGETTO : **Commissione Consiliare Permanente – Richiesta di parere in merito alla pratica avente ad oggetto** :regolamento per le occupazioni di spazi e aree pubbliche Piano dehors. sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi, approvato con delibera di C.C. n°229 del 27/12/2016- modifiche ed integrazioni del testo Coordinato delle "Norme Tecniche generali"e "Norme tecniche di dettagli" Ambito Piazza della repubblica e vicoletti nella versione approvata con delibera di C.C. n°9 del 27/03/2017 Modifiche e integrazioni. Proposta al Consiglio.

All'arch. Salvatore Maione
Presidente della 1^ C.C.P.

Ai Revisori dei Conti

p.c. **Al Sig. Sindaco**

p.c. **Al Sig. Assessore GERUNDO**

p.c. **Al Sig. Presidente del Cons. Com.le**

L O R O S E D I

Le trasmetto la pratica in oggetto per l'esame e la pronuncia da parte della Commissione da Lei presieduta.

Le determinazioni della Commissione saranno verbalizzate dal Segretario e riportate nello schema a tergo della presente, da trasmettere, unitamente al fascicolo, al Funzionario della Segreteria di Giunta e Consiglio.

Per ricevuta
06/04/2018

IL DIRIGENTE

1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Urbanistica, Demanio, Patrimonio e Mobilità

Attribuzioni: Urbanistica, Ufficio Espropiazioni, Edilizia privata e convenzionata, Sportello unico per l'edilizia, Abusivismo Edilizio, Patrimonio e Demanio, Gestione e valorizzazione del patrimonio Immobiliare (ERP e ERS), Piani e programmi linea di costa (spiaggie e portualità), Traffico e viabilità, Trasporti , Parcheggi e aree di sosta, Spazi pubblici e aree urbane, arredo urbano, Polizia municipale, Leggi speciali ed Interventi Commissariali.

Alla Segreteria di Giunta e Consiglio
S E D E

In riscontro alla nota retroindicata, si comunica che questa Commissione nella seduta

del 16/APRILE **presenti i Sigg. Consiglieri** _____

In merito alla pratica di cui all'oggetto si è determinata nel seguente modo: SONO PRESENTI: MAIONE - PENNACCHIO - CRITELLI - SEBASTIANO - COSSIGA - DANIELE - GIACOBBE DELIBERA N° 44 del 4/APRILE/2018: L'ATTO DI CUI ALL'OGGETTO E' APPROVATO CON 4 VOTI FAVOREVOLI: MAIONE - DANIELE - PENNACCHIO - SEBASTIANO - ASTENUTI: COSSIGA - CRITELLI - GIACOBBE.

Pozzuoli, li 16/4/2018

IL PRESIDENTE _____

IL SEGRETARIO _____

N.B. Si prega di indicare sempre se la decisione viene presa o meno all'unanimità; chi eventualmente vota contro o si astiene, nonché il preciso dispositivo della decisione presa.